IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV N. 51 — ✻ — Centesimi 5 in tutto il Regno — ✻ — Giovedì 21 Febbraio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I bilanci 1907-908.

Agricoltura e commercio.

Il bilancio del Ministero di agricoltura e commercio, che la Camera discute in questi giorni, registra una spesa prevista di L. 23,485,425, parte di giro esclusa, cioè quasi il doppio della spesa approvata per l'esercizio 1902-903, il che vuol dire che nel breve giro di sei anni il bilancio è stato raddoppiato.

Ed ora naturale che le spese per i servizi dipendenti da questo Ministero aumentassero in ragione diretta del movimento economico del paese, che vede aumentare in numero ed in potenzialità le sue industrie, progredire i suoi traffici, svolgersi la sua agricoltura, malgrado la crescente emigrazione, che costituisce un fenomeno in stridente contrasto con il maggiore benessere generale.

La relazione dell'on. Casciani ci fornisce in ordine a questo risveglio economico interessanti notizie, che ci pare prezzo dell'opera riassumere sommariamente.

Il progresso agrario.

Del cammino compiuto dall'agricoltura italiana sono indici principali:

l'aumento di 400,000 ettari di terreni messi a coltura durante il decennio 1893-1904, nella ragione di 40,000 ettari annualmente;

l'aumento da ettolitri 10.08 ad ettolitri 11.82 per ettaro della produzione del frumento;

l'introduzione della coltivazione della barbabietole, che oggi occupa circa 50,000 ettari;

la maggiore coltivazione del tabacco, che nel 1905 arrivava a 70,000 piante;

la maggiore importazione dei concimi, che nel 1905 salì a 4 milioni e mezzo di quintali per un valore di 32 milioni di lire ed il maggiore impiego di perfosfati per la concimazione, raddoppiato nel giro di soli quinquennio e salito a 5 milioni di quintali nel 1905;

la maggiore esportazione dei prodotti agrari e la notevole discesa dell'importazione equina.

Industria e Commercio.

Più importante si è affermato il movimento economico del paese nel campo industriale e commerciale. Quasi tutte le industrie - scrive il Casciani - hanno contribuito a questo rapido progresso.

Fra le molte prove del risorgimento economico del paese, è degno di nota il perseverante aumento degli istituti che preparano la gioventù alle opere ed agli uffici destinati alla industria ed al commercio. Sorgono ovunque nuove scuole industriali e professionali, la gioventù accorre con fede a queste nuove istituzioni, preparando all'industria ed al commercio una classe di operai veramente istruita, che ora la mette in grado di stare a fronte con le industrie più progredite del paesi che ci circondano.

Mentre nel 1898-99 si avevano in Italia 227 scuole industriali e commerciali frequentate da 23 mila alunni, attualmente le scuole dipendenti e assodate dal Min. d'agr. sono 338 con circa 70 mila alunni.

Tutte le industrie, inoltre, si mostrano in continuo progresso. Nel quinquennio 1897-98 si consumarono in media, ogni anno, 12,200,000 tonnellate di combustibili fossili; nel quinquennio 1900-904, il consumo salì a 5,728,000 tonnellate; cioè fu più che triplicato.

La forza idraulica utilizzata nell'ultimo decennio sono pure aumentate in modo notevole. Nel 1898 erano 360,000 i cavalli vapori impiegati dall'industria; il primo gennaio 1906 erano 490,000; oggi, addirittura non si conoscono cifre esatte, ma può affermare che locchino e, forse, superino 600,000 almeno. In otto anni l'utilizzazione delle forze idrauliche è raddoppiata.

Il movimento commerciale dell'Italia, nel 1905, è indicato da un valore di L. 3,783,748,000 di merci esportate ed importate, con un aumento proporzionale del 29 per cento nel corso del decennio.

Nel 1906 in tocento i 4 miliardi e se questo movimento non accennerà a molti indizi fanno ritenere continuativo, si manterrà, il nostro paese raggiungerà, in tempo relativamente breve, quella prosperità economica, alla quale gli danno diritto le sue felici condizioni di giacitura topografica e di clima.

L'emigrazione nei riguardi economici.

Nonostante il progresso agricolo e industriale del paese, aumenta ogni giorno il movimento emigratorio transoceanico, che ha già prodotto una notevole diminuzione di popolazione in Basilicata, che arresta l'aumento in Abruzzi e Molise, nella Campania e che minaccia di prendere gravi proporzioni anche nelle Marche, in Sicilia e nell'Umbria.

Nessun altro paese ha presentato nella sua storia un fenomeno emigratorio così imponente, che diventa sempre più pauroso per le terre che rimangono deserte, aumentando il prezzo della mano d'opera all'agricoltura, specialmente meridionale, la quale più avrebbe bisogno di essere sospinta sulla via del progresso.

Per alcuni anni nel governo non simpatia questo movimento che, in un paese ancor povero ad onta del suo progresso industriale, rappresentava quasi una valvola di sicurezza all'inverarsi di pericolose agitazioni sovversive e di risorse economiche della nazione. Ma ora cotesto fenomeno ha assunto tali proporzioni da richiamare l'attenzione degli economisti e degli uomini di Stato.

L'Italia ha un aumento di popolazione, per il movimento naturale, determinato dall'eccedenza delle nascite sulle morti, dell'11.86 per mille, con una data di popolazione di 118 abitanti ogni chilometro quadrato.

Questo, in densità l'Inghilterra, il Belgio, l'Olanda, ci eguaglia quasi la Germania con 113 abitanti.

La densità della popolazione italiana è diversa secondo le varie regioni: essa è più forte in Sicilia e nell'Italia settentrionale, minore nel napoletano e nell'Italia centrale, scarsissima in Sardegna.

Si è ripetuto molte volte che il fenomeno emigratorio italiano dipende principalmente dall'eccesso di popolazione superiore a quello di altri paesi. Ma questa affermazione non corrisponde alla realtà. Tutti gli altri paesi d'Europa, eccetto la Francia, la Svizzera, il Belgio e l'Austria, hanno un aumento di popolazione, per eccedenza delle nascite sulle morti, superiore a quello dell'Italia.

Per fatto dell'emigrazione, sebbene si conservi elevato il numero delle nascite e diminuisca quello delle morti, l'aumento reale della popolazione è disceso nel 1903 a 8.19 per mille, è stato inferiore a quello di tutti gli altri Stati d'Europa, eccezione fatta della sola Francia.

Nel 1906 la situazione si è anche maggiormente aggravata e soltanto alcune regioni della penisola, e più specialmente il Piemonte, la Liguria, la Lombardia, il Veneto e la Sardegna hanno registrato un aumento di popolazione; tutte le altre regioni presentano diminuzioni e talune sono veramente paurose.

L'aumento di popolazione è disceso nel Lazio dal 17 al 10.8 per mille, nelle Puglie dal 12.30 al 6.2; nella Toscana dall'8.06 al 7.2; nell'Emilia dal 6.27 al 4.2, nell'Umbria dall'8.70 al 4.9; nelle Calabrie dal 4.67 al 3.9. Altre regioni hanno risentito effetti anche più disastrosi.

Così in Sicilia l'aumento è disceso nell'ultimo quinquennio dal 16.76 al 2.7; nelle Marche da 6.77 al 2.1; nella Campania dal 4.77 all'1.1; negli Abruzzi e Molise dal 4.94 al 0.6. La Basilicata che nel 1901 presentava una diminuzione di popolazione del 3 per mille, nel 1903 aveva una diminuzione dell'8 per mille. Se questa proporzione continua negli Abruzzi, nella Campania, nelle Marche e in Sicilia si verificherà presto un arresto di popolazione e forse anche uno spopolamento, come nella Basilicata.

Ed è maggiormente doloroso che l'emigrazione accusa, quando all'industria e all'agricoltura scarseggia la mano d'opera indispensabile al loro sviluppo.

Senza arrestarci ad indagare le ragioni varie e complesse, che concorrono a questo fenomeno, che può avere gravi conseguenze sull'avvenire economico, morale e politico della patria, certo è

— conclude la relazione dell'onor. Casciani — che lo Stato non può guardare con occhio rassegnato o indifferente questo progressivo esodo di lavoratori, che avrà, prima o poi, la sua disastrosa ripercussione economica anche sull'industria dei campi e delle officine.

Politica e diplomazia.

(S) **L'Aja**, 20. — Il delegato russo Martens sarà probabilmente a Roma sabato 23.

Parigi, 20 — Il Ministro degli Esteri di Rumania, generale Giacomo Lahovary, che aveva subito ieri un'operazione all'laddome, è morto stamani.

Fratello dell'illustre uomo di Stato Alessandro Lahovary, Giacomo era nato a Bucarest nel 1849 ed era stato allievo della Scuola politecnica e della Scuola di Stato Maggiore di Parigi e professore alla Facoltà di scienze di Bucarest.

Prese parte in qualità di capo di Stato Maggiore nelle truppe rumene alla guerra russo-turca del 1877 e contribuì al brillante successo delle operazioni dell'esercito del Principe Carlo (ora Re) davanti a Plevna. Ministro della guerra dal febbraio 1891 al 1894 attuò diverse importanti riforme.

Senatore da diversi anni il generale Giacomo Lahovary andava a far parte del Gabinetto presieduto da Giorgio Cantacuzene il gennaio 1905) che gli affidò il portafoglio degli affari esteri.

La Conferenza di Algeciras e la Svizzera.

(S) **Madrid**, 20. — Il Governo svizzero ha inviato il 15 febbraio al Governo spagnuolo una Nota in cui dice che è disposto ad attribuire al tribunale federale di Losanna la giurisdizione prevista dall'art. 43 e dall'art. 16 dell'atto di Algeciras, ma con le seguenti riserve: 1° le Camere svizzere ratificheranno la decisione del Consiglio federale; 2° il tribunale di Losanna determinerà da un regolamento la procedura da seguire ed i particolari concernenti l'esecuzione del suo mandato.

Nell'America Centrale

(S) **New-York**, 20 — Telegrammi dal Nicaragua annunziano che le truppe del generale Bonilla, presidente dell'Honduras, hanno attaccato le forze del generale Estrada, presidente del Nicaragua, che sorveglieranno la frontiera.

Dopo un combattimento diretto parecchie ore, l'esercito dell'Honduras è stato sconfitto.

La Conferenza della pace dell'Aja.

(S) **L'Aja**, 20. — De Martens, in una intervista, ha dichiarato di credere che l'apertura della Conferenza della pace potrebbe aver luogo nei primi giorni di giugno. La seduta inaugurale sarà probabilmente presieduta de Nelidow, ambasciatore russo a Parigi, in qualità di primo delegato russo. Le sedute della Conferenza avranno luogo in Corte chiusa.

De Martens ha detto che domani avrà un nuovo colloquio col ministro degli esteri olandese. Ha aggiunto di essere molto soddisfatto dell'amichevole accoglienza avuta sulla Regina e dal membri della Famiglia Reale.

De Martens ha dichiarato poi che la voce sparsa da un giornale di Bruxelles, secondo la quale la Germania vorrebbe esclusa dal programma della Conferenza la questione della limitazione degli armamenti, è destituita di fondamento. Nessuna potenza potrebbe rifiutare che questa questione fosse portata in discussione.

De Martens terminando ha detto che l'Inghilterra e gli Stati Uniti avrebbero l'intenzione di proporre alla Conferenza la questione della limitazione degli armamenti.

DA PARIGI.

(Fuoriramani della notte).

Parigi 18, ore 2.15. — Senza tener conto dei diversi commenti, è certo che la seduta d'oggi in una giornata che in Camera desidera di vedere definitiva al più presto l'applicazione della legge sul culto.

Briand è stato, come sempre, netto e preciso ed ebbe un vero successo.

La delegazione delle Sinistre ha incaricato Sarrien, suo presidente di chiedere al Governo di far sapere a tutti i deputati che sono contrari a firmare i contratti e quali siano le clausole minime per l'accettazione da parte dei curati.

Si ritiene generalmente che si è prossimi per riuscire ad un accordo, il quale dipenderà da parte del clero, dalla conclusione delle trattative fra l'Arcivescovo di Parigi e il Prefetto, che si ritiene naturalmente alle istruzioni del Ministero.

— Telegrafano dall'Aja che il dott. Carosio, De Martens, siciliano che la Conferenza sarà presieduta dall'ambasciatore di Russia a Parigi e che la questione della riduzione degli armamenti sarà indubbiamente eliminata, a meno che qualche Potenza ne chieda direttamente la discussione, sebbene per una deliberazione qualunque occorra l'unanimità.

— Da Londra telegrafano che fra le truppe del Nicaragua e quelle dell'Honduras — mentre pareva fosse stato accettato l'arbitrato — ebbe luogo un combattimento in cui le truppe dell'Honduras hanno subito una grave sconfitta.

L'archivio della Nunziatura di Parigi
Una seconda smentita.

(S) **Parigi**, 20. — I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa:

« Non conviene aggiungere nuove informazioni pubblicate circa i documenti di mons. Montagnini.

Nessun documento della antica Nunziatura fu mai trasmesso al ministero degli affari esteri. Pichon, ne consegnato all'Ambasciata austro-ungarica. Nessuna lettera diretta a mons. Montagnini dall'Ambasciata austro-ungarica fu sequestrata e comunicata al Presidente del Consiglio e nessuna spiegazione venne chiesta dall'ambasciatore austro-ungarico a Parigi conte de Khevenmüller.

Se il conte di Khevenmüller chiese, a nome della S. S. di prendere possesso degli archivi della antica Nunziatura, ciò avvenne dopo che egli ebbe ufficiosamente e con grande cortesia informato il Ministro Pichon che l'Austria-Ungheria non voleva in alcun modo intervenire tra la Francia ed il Vaticano.

L'accoglienza la domanda dell'ambasciatore di Austria-Ungheria non presentava alcun inconveniente inquantochè gli archivi della ex-Nunziatura anteriori alla rottura delle relazioni diplomatiche fra la Francia e la S. S. non erano stati mai sequestrati.

Se fu trovata sullo scrittoio di mons. Montagnini fra i documenti posteriori alla cessazione delle sue funzioni, qualche carta relativa al periodo nel quale la Francia e il Vaticano mantenevano rapporti diplomatici, questa fu tosto posta sotto sigillo.

L'Austria-Ungheria deve prendere tra qualche giorno possesso degli archivi che si trovano ancora nell'ex Nunziatura pontificia e delle carte messe sotto sigillo come appartenenti a quegli archivi.

Parlamenti esteri.

STATI UNITI D'AMERICA.

Washington, 19 — *(Camera)*. Con 187 voti contro 165 la Camera ha approvato il *bill* sull'emigrazione con un emendamento che vieta lo sbarco dei *coolies* giapponesi non provvisti di passaporto.

— Alla Casa Bianca si dice che la dichiarazione inviata da Smith ai Californiani in seguito all'approvazione del *bill* sull'emigrazione da parte della Camera è stata sottoposta a Roosevelt ed a Root che vi hanno dato pieno gradimento.

Washington, 20 — In una conferenza tra il Presidente Roosevel lo *Speaker* Cannon e il deputato Watson, è stato convenuto di fare ogni sforzo affinchè la legge sulle sovvenzioni alla marina, venga adottata.

La Camera conserverà probabilmente tutte le sue sedute alla discussione di questo disegno di legge.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19. — *Camera* — Continua la discussione delle

Interpellanze sulla politica religiosa.

Briand replica: Vol non rappresentate in maggioranza repubblicana. Voi avete un concetto della Repubblica che, che non è il nostro.

Noi non abbiamo cambiato il nostro modo di vedere. Io sempre pensato e aggiunge Briand — che la nazione domanda la separazione potrebbe rivestire il carattere di guerra religiosa.

Il Governo non vuole persecuzioni odiose contro i cattolici e cerca di ottenere la pacificazione. Si è lo scopo a cui tendono le discussioni con tutti i vantaggi perduti dalla Chiesa nella lotta contro lo Stato.

Legge le circolare ai Prefetti e dice che i modi di contratti sono soltanto indicativi. I sindaci restano liberi di fissare i termini dei contratti pel godimento delle chiese, le quali, del resto, anche senza contratto, rimangono aperte ai cattolici.

Giustifica le trattative fra l'Arcivo. di Parigi e il Prefetto. Se l'Arcivescovo farà una proposta ragionevole noi l'accetteremo.

Ciò che è in discussione tra il Prefetto e il Card. Richard e il contratto per *Notre Dame* e si augura che l'accordo si faccia per considerazioni d'ordine materiale e d'ordine pubblico.

Conclude dicendo che una guerra religiosa impedirebbe qualunque riforma: cperò in maggioranza dev'essere decisa e dire se ha fiducia nel Governo, d'applicare alla lettera.

Jaurès improvvisa la politica di concessioni e soggiunge che se Briand è rimasto fedele a sè stesso, Clemenceau ha tradito i suoi principii.

Clemenceau Voi volete chiudere le chiese.

Briand. Voglio lasciarle ai loro proprietari.

Dopo alcune osservazioni di Buisson, cui risponde Briand, si mette in votazione un ordine del giorno Sarrien che lascia il Governo a presentare un progetto per la libera disposizione degli edifici ai Consoli.

E respinto con 484 voti contro 78.

Clemenceau dichiara che il Governo accetta soltanto l'ordine del giorno Sarrien, così concepito

La Camera, avendo fiducia nel Governo, ne approva le dichiarazioni ».

La prima parte (fiducia) è approvata con 389 voti contro 88 — la seconda (per le dichiarazioni) con 495 contro 36.

L'insieme dell'ordine del giorno Sarrien è approvato con 384 voti contro 93.

La seduta è tolta e rinviata a giovedì.

Dopo il voto.

(S) **Parigi** 20 — I giornali commentano il voto di ieri alla Camera.

Il *Journal* riassume il programma del Briand nelle parole: Parificazione e libertà. La Camera gli ha dato ragione e il paese lo approva.

Il *Gil Blas* elogia il discorso di Briand, che trattò maestrevolmente l'inquietudine e l'equivoco, in fatto udire la parola del buon senso.

L'*Humanité* scrive: La seduta di ieri contribuirà a fare scomparire le ultime fasi dell'agitazione religiosa, che lascierà ora sgombro il terreno.

Per la *Lanterne* la situazione è oscura, confusa, equivoca: la maggioranza non è sicura; Briand non ha dato sufficienti garanzie di fermezza.

La *Petite Republique* scrive: La Camera ha compreso la necessità di approvare un'attitudine e di attenersi ad esso. Questa situazione prodarrà in molte coscienze repubblicane un'impressione poco gradevole. In ogni modo però abbiamo una soluzione. Ora bisogna finirla al più presto.

Il *Rappel* studiea la giornata di ieri su grande stile, dice che Briand ci ha attestato di fiducia del partito repubblicano nella sua politica religiosa.

L'*Action* si dichiara soddisfatta delle dichiarazioni del Governo.

L'*Aurore* si rallegra della seduta di ieri, la quale dimostra che il Governo è concorde nel volere continuare la politica di conciliazione di cui Briand fu esponente principale.

L'*Echo de Paris* dice la seduta di ieri una vittoria personale per Briand. Crede però che la vittoria lascia sospese le sorti del Gabinetto.

Secondo il *Figaro* la giornata di ieri fu un disastro per Clemenceau.

La *République Française* dice che Briand trionfa, ma teme che il paese soggiaca ad una guerra religiosa, per cadere in una guerra civile.

Il *Figaro* dice che la giornata di ieri è stata una giornata di inganni. Gli aspiranti ad un portafoglio non sono delusi, ma domani potranno ricominciare a sperare.

Il *Gaulois* riconosce che Briand tenne ieri un linguaggio da uomo di Stato. Egli ha dato prova di coraggio e di buon senso.

Londra, 20 — Il *Times*, commentando la seduta di ieri alla Camera francese, dice che quanti desiderano veramente di vedere ristabilita in Francia la pace religiosa, debbono, qualunque sia il loro pensiero sulla controversia attuale, vedere con piacere il risultato della discussione di ieri.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni*. — *Morley* (min. per l'India) rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la Cina fece, relativamente alla natura importazione dell'oppio dall'India proveniente, che il *Times* del 25 dicembre esposo chiaramente. Il Governo agirà, appena avrà avuto informazioni dal Governo indiano.

Robertson (min. della marina), rispondendo ad una interrogazione circa l'ammiraglio Beresford, rifiuta di presentare al Parlamento la corrispondenza confidenziale dell'Ammiraglio cogli ufficiali della squadra.

Stanley Wilson dichiara che la flotta tedesca del Mar del Nord sarà la più forte per corazzate.

Lo *Speaker* richiama all'argomento.

Robertson, rispondendo poi ad un'altra interrogazione, dice che l'effettivo della squadra della Manica non sarà aumentato oltre le 14 corazzate, quattro incrociatori corazzati e tre incrociatori. Tutti i cacciatorpediniere rimarranno aggregati alla *Home Fleet*, ma saranno eventualmente messi a disposizione del comandante della squadra della Manica, per ragioni di tattica.

Sir *E. Grey* (Min. Esteri), rispondendo ad analoga interrogazione, dice, che, secondo l'opinione del Governo britannico, l'atto di Berlino ha determinato l'estensione del territorio dello Stato Libero del Congo.

Questa superficie non può essere modificata che col consenso delle Potenze firmatarie dell'Atto di Berlino.

Qualsiasi traslazione di una porzionedi questo territorio ad altro Governo deve esser fatta col consenso delle Potenze firmatarie.

— Si riprende la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Parecchi oratori parlarono sull'emendamento relativo alla conferenza coloniale.

Il Sottosegretario di Stato per le Colonie, Sir Winton S. Churchill, rispondendo agli attacchi dell'Opposizione, nega che il Governo non riconosca l'importanza della conferenza: ma esso si oppone alla creazione di un regime doganale preferenziale, ritenendolo inopportuno tanto dal punto di vista politico quanto da quello economico.

La discussione è indi rinviata.

Germania.

Berlino 20 — *Reichstag*. — Si procede alla elezione del Presidente.

Viene eletto il conte Udo Stolberg, con 214 voti su 383 votanti.

Spalla ha ottenuto voti 164, Paasche 4 e Hertling 1.

Il conte Stolberg ha accettato la Presidenza.

Commenti al discorso del Trono tedesco.

Berlino, 20 — Il discorso del Trono ha prodotto nella stampa la migliore impressione.

La *Staatsbarger Zeitung* rileva il passo in cui si afferma il dovere di procedere al un'opera legislativa sociale.

Approva la distinzione fra socialismo ed operai, che non sono responsabili degli errori commessi dai capi socialisti.

La *Deutsche Tages Zeitung* scrive che in generale il discorso del Trono soddisfa più del previsto.

Esso è penetrato da un vivo spirito nazionale. Sembra che il Sovrano ed il popolo si stiano maggiormente avvicinati.

La *Gazzetta Kreuzchena* dice che il tono del discorso della Corona dimostra la profonda soddisfazione dell'Imperatore dopo il ravvedimento portato del 13 dicembre, soddisfazione che è sempre viva anche nel cuore del popolo. Si attende qualche cosa di grande da questo Reichstag ringiovanito nel sentimento nazionale.

L'Imperatore, con tutti gli uomini onesti del paese, confida bene il motivo pel quale, in termini espressivi, ha detto alla rappresentanza nazionale l'avvertimento che è suo sacro dovere riparare a ciò che fece l'antico Reichstag: cosa deve tutelare ciso fedelmente e fortemente, senza ruschino spirito di partito, l'onore ed il bene della nazione.

La *National Zeitung* rileva il tono lieto e fiducioso del discorso del trono.

L'osservanza della Costituzione dell'Impero da parte dell'Imperatore è in piena armonia col brano del discorso in cui si ricorda che la rappresentanza nazionale ha il dovere di mantenere all'Impero la sua situazione politica mondiale.

Echi bruneschi.

Qualche giornale di provincia vorrebbe far credere che il *Popolo Romano* fu il solo giornale della capitale che sia stato ossile alla *grandiosa* manifestazione per Giordano Bruno.

Niente ostili: noi, che abbiamo letto, partecipato, le parole di Giosuè Carducci, quando si trattò in Campidoglio, e son passati parecchi anni, di assegnare l'area pel monumento, abbiamo espresso la nostra piena adesione a esso, che, in forma più energica e recisa, ne diede poi Giosuè Carducci, quando fu invitato a tenere a Milano una conferenza ad frate di Nolo.

In cotesta circostanza siamo rimasti perfettamente indifferenti e non fummo, ne saremo mai, ostili alle manifestazioni, che sono contenute nello retate della legge. Circa il carattere della manifestazione abbiamo detto quello che tutti devono aver pensato nel veder sfilare il corteo e cioè che l'anticlericalismo era un pretesto per una delle solite manifestazioni coreografiche del partiti estremi.

E fummo così parsimoniosi nel resoconto, che non abbiamo neppur ritenuto come l'on. Mirabelli, dicendo che Bruno tra le fiamme « non pingò una goccia » come il Capanno dantesco, e volse d'altra parte il viso quando gli fu presentato il Cristo, ha preso un granchio solenne, giacchè Dante, al Canto X dell'Inferno, dice

Ma quell'altro magnanimo, a cui posta
Restato m'era, non mutò aspetto.
Nè mosse il collo, nè piegò sua costa.

si riferisce a Farinata degli Uberti e non al Capaneo.

Ciò che spiega come l'on. Mirabelli, per quanto buon oratore, non è certo destinato a tenere delle conferenze in Campidoglio o altrove sulla Divina Commedia.

Nella stessa guisa non volemmo ricordare a cotesto onorevole amministratore entusiasti alla Pelota della legislazione ecclesiastica, che il signor Clemenceau ha creduto di promuovere nell'interesse della Francia, come pure non abbiamo additato l'organo ufficiale dei riformatori della società dediteasse all'illustre uomo di Stato la seguente testuale apostrofe:

« E tu, diminuitorio della Comune, distruttore di Gallieni, sollevatore di scandali, dreyfussardo forbidondo, tu, giacobino della grande vittoria elettorale contro il nazionalismo, ricorda che il mondo sa quello che vi ha dietro le glorie « repubblicane di Francia! »

Noi non contestiamo dunque ad alcuno la libertà di fare anche il pulcinella in quaresima, se lo crede, ma per la stessa ragione sarà permesso a noi di avere una faccia sola: quella della coerenza.

La situazione in Russia.

Le elezioni per la Duma.

Pietroburgo, 19. — Risultano finora eletti 101 membri della Duma: 4 monarchici, 2 ottobristi, 1 moderato, 21 costituzionali democratici, 35 costituzionali democratici, 3 del partito del lavoro, 20 di sinistra, 3 del partito estremo e 23 nazionalisti.

— In 10 governi della Polonia sono stati eletti 33 deputati, di cui 31 polacchi del Comitato nas. e 2 lituani, tutti di opposizione.

A Varsavia e Lodz le elezioni avranno luogo nella settimana prossima. E' sicura la rinscita dei tre candidati del Comitato polacco.

Pietroburgo, 20 — Ecco i risultati:

Sono eletti 176 deputati, di cui 8 monarchici, 10 moderati, 9 ottobristi, 21 della rigenerazione pacifica, 29 cadetti, 19 socialisti democratici, 4 del partito operaio, 37 di sinistra, 40 nazionalisti e 3 dell'azione unitaria.

Furono inoltre eletti sette deputati che sederanno a sinistra, senza essere ascritti ad alcun partito.

ARMI ED ARMATI

Il disastro di un incrociatore francese.

Londra, 20 — Un dispaccio da Lisa Palmas dice che il trasatlantico *Patjani* ha recato la notizia che l'incrociatore francese *Jean Bart* si è arenato il 12 corr. sopra le roccie della Costa di Barberia, a 29.9 gradi longitudine e 16,52 di latitudine ovest. L'equipaggio è sano e salvo, e si troverebbe a terra.

Madrid, 20. — Si conferma il naufragio dell'incrociatore francese *Jean Bart* a Punta Gacha, fra Capo Blanco e Rio Oro sulla costa dell'Atlantico. L'incrociatore sarebbe completamente perduto, ma l'equipaggio è salvo.

La vita media in Europa.

Nell'*Economiste*, il De'Faville studia la statistica della popolazione sotto un punto di vista originale: le probabilità, cioè, della durata della vita nei principali paesi d'Europa.

Ma bisogna distinguere la vita *probabile* dalla vita *media*, poichè questi due aggettivi non sono sinonimi: la vita *probabile* è un concetto puramente teorico, la vita *media* è un fatto rigorosamente statistico.

La vita media è il tempo che ciascuno dovrebbe vivere se la somma totale degli anni vissuti da tutti, si ripartisse egualmente per ciascuno. E' vero che l'uomo vive talora più e talora meno della vita media; ma la ineguaglianza delle parti, nel banchetto della vita, non rende meno interessante sapere quale è la porzione sulla quale i convitati possono contare. Tanto più che la tavola, non è dappertutto e sempre imbandita con ugual liberalità, e si allunga e si accorcia secondo le epoche e secondo i paesi.

Ciò che fosse la vita media nell'antichità, non è il caso di indagare. Non si possiedono a questo riguardo che degli indizi spesso contraddittori. I testi biblici attribuiscono ai primi uomini una longevità straordinaria: e secondo Mosè Giobbe; ma si è assunta interpretare la misteriosa cronologia dei Libri sacri? L'Antico Testamento stesso ci ricordace a proporzioni più normali e contrappone alla eternità dell'Onnipotente l'estrema brevità del soggiorno dell'uomo sulla terra. Vi è un testo che dice: « La nostra vita dura appena *settuagenari* ed i più forti *ottuagenari* ».

Non potremmo dire altrettanto nell'anno di grazia 1907?

Come i profeti d'Israele, così i filosofi ed i moralisti di Atene e di Roma si lagnavano della morte venisse troppo presto. Seneca lo ha detto in prosa ed Orazio in versi, disgraziatamente nessuno dei loro contemporanei lo ha detto in cifre.

Chi che ci autorizza a pensare che la vita media fosse allora breve, sono le epigrafi pagane e cristiane, raccolte da G. B. de Rossi, da Leon Régnier, da Esperandieu ed altri a diecine di migliaia. Ora da tutte queste iscrizioni funebri, risulta che la vita media non era allora superiore all'attuale.

Il medio evo si preoccupò anche meno della antichità dei problemi demografici, e non c'è nulla da apprendere. Nel secolo XVIII gli statisti cominciano ad entrare in scena: ed i problemi relativi alla popolazione sono studiati per la prima volta metodicamente. Si formano tavole di mortalità destinate alle Società di assicurazione; ma quelle prime tavole meritano una fiducia molto relativa.

La tavola di Deparcieux rimonta al 1746, quella di Davilland è del 1806. Solamente verso la fine del secolo XIX si istituiscono delle basi sopra metodi scientifici e sulla osservazione di grandi cifre.

Secondo i dati comparativi raccolti dal March, che sono i più completi ed i più recenti perchè arrivano fino al 1904, la vita media è in aumento in tutti i paesi d'Europa.

In Francia dopo una media di 40 anni nel 1880, si arriva a 46 anni e 4 mesi nel 1904.

In Inghilterra da 40 anni e 9 mesi, vita media dal 1838 al 1854, si sale a 45.4 nel 1881-1890.

In Scozia da 41.6 nel periodo 1861-1870 si passa a 49 nel 1891-1909.

In Prussia la vita media, che nel 1870 era di 36 anni, nel 1900-901 è salita a 44 anni.

In Italia da 35 anni, nel periodo 1876-1887, arriva a 43 nel periodo 1899-1902.

Il prolungarsi della vita umana si afferma meno nettamente, ma non manca di decidere, negli Stati Scandinavi, nei Paesi Bassi, nel Belgio e nella Svizzera, nei quali paesi aveva toccato il massimo verso il 1880-1880 con una media da 45 a 50 anni.

In Svezia però la vita media è salita quasi regolarmente da 41 a 42 anni durante la prima metà del secolo XIX, a 52 e 52 e mezzo dal 1891 1900.

E questa la media più elevata che finora si sia registrata in Europa.

Commercio fra Italia e Costrarica

Gli scambi della Repubblica di Costarica ebbero nell'anno fiscale 1905-906 un valore complessivo di 11,898,000 dollari. Le merci entrate nello stesso anno a dol. 5,760,000, quelle uscite a 6,138,000.

Delle merci entrate, poco meno della metà provine a Costarica dagli Stati Uniti, segue l'Inghilterra con quasi la quinta parte, e poi vengono la Germania, la Francia, l'Italia e la Spagna. Le quote di tutti gli altri paesi sono insignificanti. Ecco le percentuali:

Stati Uniti	46.86 0/0	Francia	5.24 0/0
Inghilterra	19.73 »	Italia	3.24 »
Germania	12.90 »	Spagna	2.58 »

Ed ecco il valore in dollari:

Stati Uniti	1,726,967	Francia	154,777
Inghilterra	793,176	Italia	115,990
Germania	442,975	Spagna	90,924

Le merci uscite da Costarica sono dirette per più di nove decimi, in parti quasi uguali, agli Stati Uniti e all'Inghilterra: fra gli altri paesi solo la Germania da una cifra di qualche rilievo.

Esse consistono specialmente in caffè, banane, pelli, gomma elastica, cacao e legni da tinta.

L'esportazione dall'Italia a Costarica, per quanto modesta, accenna ad espandersi da qualche anno. Essa nel 1905-906 consta:

	dollari		*dollari*
Tessuti cotone	52,300	Medicinali	3,659
Cappelli	20,059	Conserve	3,393
Vini e liquori	11,415	Tessuti di seta	2,673
Cemento	5,946	Carta	1,485
Tessuti di lana	5,614	Lavori in pelle	1,148
Burro	4,075	Tessuti misti	1,123

Figurano anche altri prodotti italiani, ma con cifre al disotto di 1000 dollari.

Dei prodotti indicati sopra, l'Italia ha provveduto al Costarica 0.6 per cento del totale dei tessuti di cotone; 34.5 per cento dei vini e liquori; 25.7 per cento del burro; 9.4 per cento delle conserve; e 4 per cento dei tessuti di seta.

Ma di questi tre ultimi prodotti anche l'importazione totale è limitatissima.

Nella vendita di tessuti di cotone l'Italia è superata dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti e dalla Germania: viene in prima linea per i cappelli; ed è superata dalla Francia, dalla Spagna e, di poco, dagli Stati Uniti, per il vino.

Ecco la dimostrazione:

	di cotone	*Cappelli*	*Vino*
Stati Uniti	289,195	9,388	13,669
Inghilterra	332,277	7,691	9,696
Germania	88,818	5,840	3,180
Francia	29,137	5,230	33,042
Italia	52,309	20,059	11,415
Spagna	44,195	191	21,102
Altri paesi	12,705	10,786	362
Totale	788,552	58,124	94,443

Atti del Governo.

La Gazz. Uff. del 20 contiene:

Legge pel trasferimento della sede della pretura del mandamento di Stalti a Brandelone Marina.

RR. DD. concernenti: esecuzione data all'accordo relativo al trasferimento di fondi tra determinate Casse ordinarie di risparmio italiane e francesi; modificazione all'art. 6 del regolamento della R. scuola normale superiore di Pisa.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'Interno, di Grazia, Giustizia e dei Culti e della Guerra.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 gennaio 1907.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Con decr. min. 19 corr. sono respinti i ricorsi:

degli insegnanti Francesco Falcone, Agata Gauffrida e Sebastiano Alberti contro la delib. del Cons. Prov. Scol. di Catania che, respingendo i reclami dei maestri stessi, prendeva atto della delib. con la quale il Comune di Licodia Eubea aveva revocato le nomine conferite ai ricorrenti dal R. Commiss. straordinario:

del Comune di Millimanfi contro la deliber. del C. P. S. di Siracusa, che negava alla 3ª classe rurale e attribuiva il corrispondente stipendio alla scuola istituita a Villasmundo, frazione del Comune di Melilli:

del Comune di Napoli contro la deliber. del C. P. S. che non approvava il collocam. a riposo della maestra Elisa De Girolami;

della maestra Eugenia Sbardellati contro la delib. con la quale il Cons. Prov. Scol. di Messina infliggeva alla ricorrente la sospensione per la durata di mesi tre;

del Comune di Isola d'Asti contro la delib. con la quale il Cons. Prov. Scol. di Alessandria annullò la nomina della maestra Paolina Seva e maestrino, d'ufficio, in sua vece, la maestra Cesarina Ribotti.

E' annullata la deliberazione contenuta nella deliberazione del Cons. Prov. Scol. di Napoli relativa al ricorso proposto dai sottoscrittori del Comune di Napoli contro il risultato del concorso pubblicato nel giugno 1906 per posto d'insegnante elementare, e sono rinviati gli atti al Cons. Prov. Scol. medesimo perchè, riprese in esame il predetto ricorso, deliberi in merito.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, teri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

R. decr. portante norme per il servizio di cassa del Ministero — Legge 10 febbraio 1907 n. 23, che trasferisce la sede della pret. del mand. di Stati a Brancaleone Marina — Decr. min. col quale viene sciolto il cons. notarile distrettuale di Valle della Lucania — Id. id. che dichiara aperto un concorso a sei posti di ufficiale giudiziario addetto stretto della Corte d'appello di Lucca — Id. id. di nomina della Commissione di vigilanza prescritta dal Regl. decr. 4 gennaio 1907 e 28 luglio 1906 n. 340 — Ricomposizione della Commissione per la dispensa dal servizio dei funzionari giudiziari amovibili in esecuzione della legge sulle pensioni — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di Decreti alla Corte dei conti, ecc. ecc.

Tribunali. I seguenti ricorsi sono trasmitati:

Tommasini Francesco, da Buggiano a Pieve Cappannori — Salvi Talete, da Lari a Buggiano — Castellani Domenico, da Alì a Santa Teresa di Riva — Tiardi Francesco, da Santa Teresa di Riva ad Alì — Luppi Claudio, da Gonzaga a Mantova — Acciarre Vincenzo, da Melara a Santa Maria della Versa.

R. Marina — E morto a Napoli il capit. di vasc. a riposo Gustavo Di Palma.

Il cap. medico Ettore Evangelista imbarca sul *C. di Milano* in sostituzione del pari grado Pasquale Fazio.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Torino. 20 — L'inchiesta sul disastro tramviario di Trofarello avrebbe accertato che la responsabilità cade sul capo formato di Trofarello, Vincenzo Marnatti, che avrebbe dato il segnale della partenza al treno senza prima accertarsi se la via era libera.

Il Marnatti è tuttora latitante: i feriti migliorano: i danni al materiale tramviario sono considerevoli.

Milano 20, ore 15,40. — Questa mattina a causa di un guasto nella turbina a vapore della Società *Ribosa*, gli stabilimenti industriali monzesi dovettero sospendere il lavoro con grave danno di migliaia di operai.

Nell'Italia Centrale.

Firenze. 20. — In via Cerretani ieri Nomi fiel Sette, garzone di un negozio, ordinazione, colpiva con un affilato rasoio la propria moglie Teresa Quadri di s. 49: quindi ripeteva il gesto su se stesso.

I feriti, ricoverati all'ospedale, furono giudicati in condizioni gravi.

Le cause del tentato uxoricidio e suicidio, discordie fra i coniugi, determinate da misera condizioni finanziarie.

Bari, 20. — Fra la Ditta Barsanti, fabbricante di letti in ferro, e gli operai in sciopero, è intervenuto un accordo, in virtù del quale gli scioperanti hanno ripreso regolarmente il lavoro.

— Anche i cavamonti di Terlizzi che erano in sciopero da un mese, hanno ripreso il lavoro. Il merito è dovuto interamente delle autorità comunali e del delegato di P. S.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 20, ore 14,35. — A Giovinazzo, presso la riva del mare, alcuni bambini, giuocando colla pena rinvennero un cadaverino pe'ro di testa e braccia. Inconsciamente essi lo gittarono alle onde che lo ingiottirono.

Saputosi dall'autorità della macabra scoperta si è invano tentato di ripescare il cadaverino, rimasto da un nuovo infanticidio.

Echi della morte di Giosuè Carducci.

(S) **Bologna.** 19. — La famiglia Carducci, affine di rispettare il desiderio del defunto che la sua salma resti a Bologna, ha fatto donazione della salma stessa al Municipio, il quale ha, a sua volta, donato la cappella funeraria per conservarvela.

All'atto col quale è stata fatta la donazione della salma sono stati testimoni il comm. Dall'Olio e il dott. Boschi.

Alla stipulazione della salma erano presenti il Sindaco, on. marchese Tanari, gli assessori Nadalini, Bianconcini, Venturoli, Berti, Sanguinetti, Vittorio Peruzzi, il Pefetto, comm. Dallari, il Rettore dell'Università, dottor Boschi e Bacchi della Lega, alcuni studenti ed altri.

Facevano servizio d'onore le guardie municipali ed i pompieri.

La cerimonia, cominciata alle ore 17, è terminata alle 18.20.

L'imbalsamazione della salma non è stata fatta per rispettare la volontà del defunto.

Milano. 20, ore 15,40 — L'Associazione dei giornalisti ha convocato le rappresentanze dei maggiori giornali di cultura per promuovere una solenne commemorazione di Carducci nel trigesimo della sua morte.

Fu nominato all'uopo una Commissione la quale presiederà dal Sindaco, con vicepresidente Vivanti, presidente dell'Accademia scientifico-letteraria, organizzerà la cerimonia, sceglierà l'oratore.

Taranto, 20. — Ieri nel R. Liceo Archita, il preside comm. De Vincentiis e il prof. Minervini, commemorarono alla presenza di quasi tutti gli studenti liceali e ginnasiali, il poeta d'Italia.

Anche il direttore delle scuole tecniche commemorò il grande estinto.

Siracusa, 20 ore 10 — Ieri sera al teatro comunale l'ave. Leone Luigi commemorò Giosuè Carducci esponendo con lucida parola, fra la generale commozione, la superba figura dell'estinto come poeta e come uomo.

L'oratore disse con molta competenza dell'opera Cardinciana, fu fatto segno a vivi applausi.

Erano presenti le autorità, le scuole, i sodalizi e una folla immensa.

Onoranze francesi.

Parigi 20. — Il *Gil Blas* scrive: La Lega franco-italiana organizza una solenne commemorazione di Giosuè Carducci.

La cerimonia avrà luogo nel grande anfiteatro della Sorbona, in una delle prime domeniche di marzo.

Il Ministro Briand sarà invitato a questa commemorazione e la cerimonia si farà sotto la duplice presidenza onoraria del Ministro Briand e dell'Ambasciatore conte Tornielli.

Vi prenderanno parte i principali membri della colonia italiana, la Società degli studi italiani, il Comitato parigino della Società Dante Alighieri, i vari presidenti dell'Unione Latina ed Emilio Blemont presidente della Società dei poeti francesi.

Anatole France darà dei versi e parecchi oratori italiani eleganti appositamente a Parigi prenderanno la parola.

Gabriele D'Annunzio è pure stato invitato, ma non ha ancora risposto.

Parecchi artisti della Comédie Francaise e dell'Odeon hanno promesso il loro concorso.

Attentato ferroviario in Belgio

(S) **Bruxelles**. 20 — E' stato commesso un nuovo attentato sulla linea del Lussemburgo-presso Arlon. Una mina scoppiata di 18 metri di lunghezza è stata completamente diretta. Fortunatamente la sorveglianza si è accorta del fatto prima del passaggio del treno ed ha potuto dare l'allarme.

E' stata aperta un'inchiesta.

Nuovi soci perpetui della "Dante Alighieri,,

Dal 15 gennaio al 15 febbraio si sono inscritti soci perpetui del patriottico sodalizio:

Roma: Lucio Mariani — Ugo Ojetti — Carlo Ponti — cav. Rinaldo Gianoli.

Torino: Luigi Lampugnani, baronessa Adele Weil Weiss di Latitate — Ildegarde Ocella Trischero — Olga Surmani Casanica, Adele Rabbino.

Reggio: cav. Magno Magni.

Firenze: avv. Alfredo Ambrosano, Alessandro Fabbri.

Udine: Guarnieri Giacomo di Valentino, nome del conte Giacomo di Monterealle Mautica.

Padova: comm. Giorgio Saverdori.

Pallanza: Carlo Taglioni — log. cav. Alfonso Ceretti.

Roma: Liceo ginnasio Terenzio Mamiani - ing. Ferruccio Variua — Fortunato Visocchi.

Napoli: Un'ereditù.

Bari: cav. Nicola Scelsi — cav. Ferdinando Scopchera.

Al di d'oggi il capitale inalienabile, provenisnto dalle quote dei soci perpetui, ascende a L. *126.000*

Ferrovie dello Stato.

Movimento ferroviario portuale.

A Genova furono ieri caricati 1051 carri, dei quali 458 di carbone pel consumo. Il carico di oggi si prevede in 1150 carri circa.

A Venezia sono stati caricati 398 carri, dei quali 109 di carbone pel commercio. Carico presumibile di oggi 320 carri.

Savona venuero caricati 173 carri, dei quali 60 di carbone pel commercio. Carico presumibile di oggi, 200 carri.

SCIENZE E LETTERE.

Viaggio italiano nella Cina

Si tenne, domenica, in Firenze una seduta della Assemblea interna per l'organizzazione dell'Asia Centrale e dell'E. Oriente, sotto la presidenza del sen. prof. Paolo Mantegazza.

Si presero i definitivi accordi pel viaggio, che il dott. Gilot. Varca, per incarico di questo Consiglio, sta per intraprendere nella Cina Occidentale. Egli partirà ai primi di marzo e si propone di restarvi un anno e mezzo per ricerche scientifiche e commerciali.

Il Comitato italiano dell'Associazione, che si propone di favorire e coordinare studi ed esplorazioni di tutti i paesi di vasta sfera, archeologico, linguistico ed etnografico dell'Asia, ha sede nella Scuola Orientale della R. Università di Roma: il Comitato Centrale ha sede a Pietroburgo, sotto la presidenza dell'illustre orientalista prof. Radloff.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Due novità di Clyde Fitch accolte con discreto favore a New-York.

La Verità, data al Criterion Theatre, è una commedia, la cui protagonista è una donna dell'alta società, la quale, senza piccola menzogna, si avvanta di non aver mai detto una bugia a scopo malizioso.

La scena culminante è quando il tenuto di mezzogiorno dei suoi immaginari a scopo innocente minaccia di compromettere il di lei onore e di farle perdere l'affetto del marito.

Questa scena tuttavia, e come fattura e come interpretazione, è la parte meno pregevole. Ma Clara Bloodwood e rimasta inferiore alla aspettativa.

La via diritta, data all'Aster Theatre con Miss Blanche Walsh come protagonista, è la storia di una donna della buona società, la quale cerca di distogliere una ragazza, certa Moll, dalla mala vita per rimetterla sulla retta via.

Ma questa famiglia si allaccia alla nuova vita, ma di fronte a certe circostanze, che proverebbero che la sua protettrice si è riscaldata una serpe nel seno, riprende le sue vicieuse abitudini, dalle quali alla fine è redenta di nuovo.

— *The Rich Young* è il titolo di una nuova commedia ridotta dal tedesco di Carl Rössler, che l'attore e scrittore comico Martin Harvey darà in Londra nel prossimo marzo.

— Ai teatri di Haymarket in Londra si darà la nuova commedia di William Locke, *Il Paladino di Verde*.

— Al Court Theatre di Londra ha commosso il pubblico un dramma a forti tinte intitolato *The Cumpden Wonder*. E' in tre sole scene, ma veramente orribili.

L'azione si svolge nel 1060 in un villaggio del Gloucestershire e l'autore assicura che l'episodio è storico.

John Perry, un contadino ubbriacone, odia suo fratello Richard perchè, dissimile da lui, è sobrio e industrioso.

Per vendicarsi diciamo che egli, suo fratello e sua madre hanno assassinato un ricco agricoltore.

Essi sono tutti e tre processati ed impiccati, e altora l'agricoltore, che è stato fuori per una escursione, ritorna a casa.

Lirica. — Alberto Carré ha ricevuto, per la Opera di Parigi, un opera comica in un atto di Fernand Bolsière, musicata dal m. Andrea Pijan, intitolata *Denisette*.

— Lo *Dragon Vert*, opera in due atti di Filippo De Ronore e M. Gautier-Villars, musicata dal m. Emilio Bosc, direttore di quel Conservatorio, si darà presto al Teatro Municipale di Lilla.

— **Montecarlo**, 18. (*F. de M.*). — L'opera sempre interessante di Mozart, *Don Giovanni*, è stata splendidamente rappresentata al teatro di Monte-Carlo. Ne erano interpreti celebri artisti francesi ed italiani: Renard, un perfetto Don Giovanni: la Litvinne una Donn'Anna non meno superba; la signa Kurz, una deliziosa Perlina: la Vallandri ammirevole nel personaggio di Donna Elvira: Pini-Corsi un sorprendente Leporello; Clément, meraviglioso tenore nella parte di Don Ottavio, ed eccellente il basso Mucrisco.

Accuratissima l'esecuzione orchestrale, diretta dal maestro Jöhin.

Concerti. — Oggi alla Sala Umberto, alle ore 15,30, la pianista Luigia Costantini darà un concerto col gentile concorso dei professori: Zuccarini, Micheli, Rosa e Magalotti.

Il programma comprende musica di Handel, Scarlatti, Schumann, Beethoven, Hasselt, Chopin, Mendelssohn e Liszt.

— Domani il violinista Pablo Sarasate, durante un concerto e dopo l'esecuzione del primo pezzo è stato colpito da grave malore.

"Notte di S. Silvestro,, di E. Barzilai Gentili
AL QUIRINO.

L'altra sera si ebbe la prima rappresentazione di questa debole commedia che ebbe un debole successo: è una azione scialba e un dialogo prolisso dal principio alla fine, se se ne tolgono due o tre scene del terzo atto che inquadrano delle situazioni indovinate e di un certo effetto.

E' una specie dell'inglese *L'uomo propone*... qui abbiamo un bravo medico condotto sulla quarantina che dichiara di aver lungamente meditato il passivo di sposare una giovinetta che è in grado di conoscere in casa e se l'è un po preparata è un po plasmata a modo suo, se la vede portar via innamorata, da un giovane conte che ebbe la brutta idea di tentare d'amazzarsi proprio in quel passetto ed ha rinegniatato la salute in casa del dottore e per le sue cure.

Questo lavoro un po' romantico e molto convenzionale si chiama così perchè è appunto in una notte di San Silvestro che il giovane conte è portato ferito in casa del dottore, proprio mentre il dottore sta per aprire il suo cuore alla giovinetta amata, e così la patetica scena rimane tragicamente interrotta, e il vino spumante preparato per i brindisi, serve per il ferito che ha tanta sete...(?)

L'interpretazione è stata ottima ed infatti Ferruccio Benini, la Benini-Sambo, la Dondini-Betrini, la Lauon-Paladini, il diebbi e gli altri furono poi volte evocati al proscenio con fragorosi applausi.

Anche la graziosa farsa *Maritini no la saccera* fu assai applaudita.

Grossa sera la *Base de tuto*.

L'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI.

Gli acquarellisti.

C'è qualcuno che si affanna a voler dimostrare che le Mostre della Promotrice sarebbero migliorsi se la Società degli amatori e cultori si staccasse da quella degli acquarellisti.

A parte che in un campo ristretto come quello dell'arte romana, non è un bollo, nè prudente lottare, di gettare il seme della discordia, sono convinto che ogni sereno osservatore si troverebbe davvero imbarazzato a proclamare, alla stregua delle ragioni addotte, fatte le debite riserve, cerie superiorità, soltanto da una parte.

Certo, è innegabile che nella Mostra della Società degli acquarellisti, come in quella della Società degli amatori e cultori, vi sia l'inganno dell'arte prettamente commerciale, che si vede tutti i giorni ripetersi e sbadigliare fra un cardinale, un prelato e una donna del 700 nelle vetrine dei negozianti di *antiquités*, ma non bisogna mettere tutti in un fascio, specialmente quelli che con tenacia, davvero superiore ad ogni elogio per i tempi che corrono, perseverano nelle nobilissime e gloriose tradizioni romane dell'acquarello.

Il paesaggio è il genere che ha maggiore espressione nella tecnica dell'acquarello e perciò raccoglie le maggiori simpatie e più numerosi cultori.

Noto due fresche impressioni di una fattoria sesano del vecchio re vicerono Roberto Bompiani: molti motivi della campagna romana, specie nella deliente note di crepuscolo, di Enrico Nardi, appassionato puro di Villa d'Este: altre, condotte con la consueta bravura del Coromaldi: pregevoli caratteristici e ripetuti angoli dell'aspro e nascosto Montecello, fedelmente e accuratamente riprodotti da Scipione Simoni, alcuni begli olivi di Giuseppe Cesolari delle forghe note ed originali della signora Clelia Bompiani-Battaglia: vari forti studi di Alessandro Battaglia.

Di Vincenzo Giuseppe da Pozzo, Folliti e Gabbati ci mandano quelle gaie note di colore locale che affascinano ogni anima gentile: dal Tichno e da Bordighiera Pompeo Mariani invia dei motivi di chiara luce: Renzo Weiss dal lago di Como delle fini impressioni; Carenno dalla Toscana delio piacide scene campestri: Pennacchini ben rappresenta il *sentimentalismo* del Foro Romano.

Pio Ferri, con pennellate vigorose e piene di freschezza giovanile, ci rappresenta le ricche e verdi ville romane d'Albano: il Petiti con finezza foreste e paludi: Coleman Enrico, sente della campagna romana e che freschi impressioni ci porta seco Sacro coperto di neve e del medesimo baciato dal sole: Dante Ricci delle simpatiche e larghe macchie di colore e di luce.

Resse si distingue per la sua personalità di poesia e di delicatezza di colore: nella *Sorgente dell'Almila* imprime in calma solenne delle collinette che raccolgendone l'azzurra soggente con l'aggia d'un dolce misterioso: nelle *Colline* che offerza l'attimo foggente del bacio del sole in tramonto sulle colline degradanti in dolce pendio al mare: nelle *Rovine della Villa Imperiale*, il gran sogno realizzato di Adriano, l'artista sempre degli tratti la tragicità della nasura con un tramonto sguarciato, come sanguinante ferita, e quella d'una potenza che fa e di cui non rimane che una rotta scales, guardata da due cani, mesolosi ed ignari.

Sono semplici note, impressionanti come una lirica di Marlove, delicate come una carezza di brezza.

Anche Attilio Stefanori in vari paesaggi dell'estrema provincia di Roma, di San Felice Circeo, ancor risonante dei lontani tripodi romani, ancor sent ebbra di fulore sa imcrivere un sentimento che non è solo la nuda e fedele rappresentazione, ma penetra, con occhio di poeta, entro l'anima del mare, dei monti, della campagna.

Saio Schiffi dalla vaziosissima sua produzione cerva sempre, con passione l'alta nota originale di colore, negl'infiniti accordi della natura e delle cose.

La figura ha certamente nell'acquarello una vitalità inferiore di quella che si può esprimere con l'olio o il pastello, ma in compenso un'eleganza e una facilità incomparabile.

Gustavo Simoni in tipi di Alsaana, di gitane, di arabi, ci trasporta nel mondo delle fantasie: Arturo Noci, il geniale artista, la mezza figura, il pastello, di *chiaroluna* in verde, vibrano di vita: Publio De Tommasi, in *Riposo*, una graziosa bambina contadina: Nardi degli idilli appassionati: Pieciani dei fieri figure: Augusto Bompiani una graziosa testina: *Impressioni*: Tombo una leggera mezza figurina umiliebre intitolata *Giovanetta*: Cesare Tiratelli una fille *Domenica delle Palme*, interessante per i costumi: Cipriani delle squisite scene veneziane, lo spagnuolo Ecteva una scena campestre. Giorni dei buoni disegni a carbone.

In complesso dunque una piccola interessante mostra, non degenere dalle altre e che non ha in fin dei conti così gran peccati nella coscienza da strarle addosso come in crociata.

Luigi Callari.

Drammi di terra e di mare.

Tempesta di mare.

(S) **Brest**, 20 — Una violenta tempesta si è scatenata sulle coste. Il vento soffia furiosamente da sud-ovest. Il mare è agitatissimo.

Il Prefetto marittimo è stato avvertito che un canotto a vela, montato da sedici persone, tra le quali si trovava il carato di Faon, si è capovolto presso Sillan-de-Kervez.

I marinai hanno potuto guadagnare la terra a nuoto: tre giovani preti si sono agrappati all'albaratura ed hanno potuto salvarsi, ma il curato è morto. Si fanno ricerche per ritrovarne il cadavere.

Sports

Corse francesi e inglesi.

Parigi 16. — Ecco le date delle principali corse francesi del corrente anno:

28 aprile	*Ponte* di prova per puledre. *Poule* per puledre
26 maggio	Premio di Diana
2 giugno	Premio del *Jockey Club*
8 »	Grande premio *Société d'Encouragement* di Parigi
12 »	Grande corsa di siepi
16 »	Gran premio di Parigi
22 settemb.	Omnium
5 ottobre	Gran Premio nazionale Criterium
6 »	Premio del Consiglio municipale

Londra 16. — Ecco l'elenco delle principali corse inglesi:

30 marzo	Lincolnshire Handicap (Lincoln)
31 »	Liverpool Spring Cup (Liverpool)
2 »	Grand National Steeple Chase (Liverpool)
1 aprile	Lancashire Handicap Steeple Chase (Manchester)
23 »	Great Metropolitan Stakes (Epsom)
24 »	City and suburban (Epsom)
1 maggio	Deux mille Guinea (Newmarket)
3 »	Mille Guineas (Newmarket)
8 »	Chester Cup (Chester)
15 »	Jubilee Handicap (Kempton Park)
15 »	Newmarket Stakes (Newmarket)
24 »	Manchester Cup (Manchester)
5 giugno	Derby (Epsom)
6 »	Oaks (Epsom)
18 »	Ascot Stakes (Ascot)
19 »	Royal Hunt Cup (Ascot)
20 »	Gold Cup (Ascot)
27 »	Alexandra Plate (Ascot)
28 »	Northumberland Plate (Newcastle)
4 luglio	Princess of Wales Stakes (Newmarket)
10 »	Eclipse Stakes (Sandown)
26 »	Liverpool Summer Cup (Liverpool)
30 »	Goodwood Stewards Cup (Goodwood)
31 »	Goodwood Plate (Goodwood)
1 agosto	Goodwood Cup (Goodwood)
28 »	Great Ebor Handicap (York)
11 settemb.	St. Leger Stakes (Doncaster)
13 »	Doncaster Cup (Doncaster)
21 »	Great Ebor Handicap (Manchester)
3 ottobre	Jockey Club Stakes (Newmarket)
12 »	Duke of York Stakes (Kempton Park)
16 »	Cesarewitch Stakes (Newmarket)
18 »	Middle Park Plate (Newmarket)
29 »	Criterion Stakes (Newmarket)
31 »	Cambridgeshire Stakes (Newmarket)
8 novemb.	Liverpool Autumn Cup (Liverpool)
14 »	Derby Gold Cup (Derby)
23 »	Manchester November Handicap (Manchester).

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Montecarlo, 20, ore 11,50 – *tdc Boisseau* — Il premio Citrò a Bar Dur (ferri 30 fissi) ritorni 38 tiratori.

Il 2° e 3° a Gagnot Bruno e Ribeiro, i quali rispettivamente a metri 24 e 28 uccisero ciascuno 14 piccioni tirando 14 colpi.

7° il signor Joanna il quale a 28 metri e tirando con 2 colpi uccise 13 piccioni.

Oggi 20, a mezzogiorno, premio O' Brien (*handicap* - 3000 fr. oltre una entrata di fr. 50).

COSE LOCALI.

Il Comitato pel 1911.

Quest'oggi alle 15,00 si adunerà in Campidoglio il Comitato Generale nominato dal Consiglio di Roma per le iniziative da svolgersi in occasione del solenne cinquantenario della proclamazione dell'Unità Nazionale con Roma capitale.

Nella riunione d'oggi il Comitato dovrà tracciare nelle sue linee generali il proprio programma e procedere quindi alla elezione del Comitato esecutivo.

La solennità della circostanza, l'altissimo significato patriottico che viene ad assumere, impongono la massima concordia d'intenti e di opera, se si vuole raggiungere lo scopo comune, quello cioè di predisporre una organizzazione che sia ad efficace, perchè la solenne commemorazione riesca degna di Roma e del patriottico avvenimento.

Bisogna quindi evitare che attorno al mistero da parte tutte le piccole gelosie, tutte le bizze e le ambizioni più o meno partigiane, che, purtroppo, col pretesto di incoraggiare a far meglio, non fanno ad altro che a mettere ostacoli fra le ruote a coloro che vogliono operare sul serio; bisogna abbandonare tutta la scimpata frasceologia d'una rettorica ormai tramontata, che ci serva di risuscitare per soffocare subito e cacciare nella inazione e sul patriottismo di coloro che si sono accinti alla nobile impresa.

La solenne commemorazione ha e deve avere un carattere patriottico che non può essere monopolizzato da alcuna chiesuola e da alcuna consorteria. E Roma — *l'alma mater* — Roma con tutte le sue idealità più gloriose, che deve dire altamente all'Italia come debba essere sul doveri di Capitale del Regno: all'Italia che pensa e che lavora e non scimpa la propria energia fra i delirî delle dannose ambizioni e frastuono di grida e di inni che sono la negazione della patria!

Il Comitato pel 1911 deve essere l'espressione sincera del sentimento del popolo italiano e soprattutto del sentimento della cittadinanza romana. Non è il caso pertanto di andare in cerca di questo o quel presidente, che per i meriti propri apparisca più o meno degno di assumere l'altissimo ufficio. Il Presidente del Comitato esecutivo deve essere il Sindaco di Roma (all'infuori di ogni considerazione di persona) perchè l'opera del Comitato dove essere l'opera di Roma.

E questo concetto fu giustamente affermato dal Consiglio comunale quando volle che il Comitato dovesse essere presieduto dal Sindaco. Le feste del 1911 porteranno tutto la loro importanza patriottica se coloro che saranno chiamati a dare l'opera di un Comitato cittadino e l'Am. Mle dovesse essere chiamata a figurare come un semplice contribuente. Ne è il caso di far questione di persone, anche per quello di oggi al 1911 nessuno può prevedere quali vicende sarà per subire l'attuale Am. Municipale.

Il Sindaco provvide giustamente, sollecitando per la grande opera la preziosa coadiuvazione delle più distinte personalità di Roma: ma l'intervento di benemeriti e valenti cittadini non deve impedire il cardine della iniziativa, del Sindaco, soltanto al Sindaco, spetta di tenere la Presidenza del Comitato Esecutivo: e ciò è richiesto non solo dalla ragione politica, ma altresì dalla ragione economica, visto che solo il Sindaco ha quella responsabilità deve rispondere del migliore impiego dei fondi cospicui che il Comune ha largito pel nobile intento.

Ci diciamo sicuri di parla di sconvenienze e di mancanza di riguardi.

Il senatore Cruciani-Alibrandi così facendo ha compiuto il suo dovere: e non dubitiamo che tutti i membri del Comitato sapranno rendersi pienamente conto delle ragioni politiche ed economiche che legittimano il criterio seguito.

Novità, Varietà e Aneddoti.

I prezzi degli Autografi.

Gli Autografi sono in ribasso, almeno a quanto si è posto recentemente in una pubblica vendita.

Un manoscritto completo di Verlaine è stato lasciato a 105 fr., tre poesie di Deroulède 60 fr., un manoscritto in lapis di Baudelaire con 16 poesie 255 fr., per 8 fr. si è avuto il manoscritto del Tercason di Armand Silvestri: per 60 un autografo di Balzac: per 21 François Coppée; per 5 Coquelin Cadet; per 5 Gambotte; per 15 Gyp; per 10 Monnet Jully e le *Impressions d'une Chaise*, di Sarah Bernhardt, 30 franchi!

Alfredo de Musset, solo, si salva dal naufragio: una lettera a Paul Foucher nella quale egli maledice l'amore e le donne, 42 fr.: una a Charpentier ed ei chiede un anticipo, 65 fr. In essa scrive: «Non ho nè soldi nè un soldo: non so come andrò alla fine del mese: bisogna che io denini, per scrivere una novella...».

In quanto tempo si arresta un'automobile?

L'argomento, anche a Roma, purtroppo, è di attualità e, a Berlino, la Società degli ingegneri automobilisti ha fatto degli esperimenti interessanti.

Infatti una vettura di 40 HP è stata arrestata in tempo più breve di quello necessario ad arrestare una vettura tirata da 2 cavalli. A questo risultato, naturalmente, si giunse dopo diverse prove e si assodò che, a velocità uguale, per i due sistemi, un *freare* automobile si arresta in 12 metri ed uno a cavalli in 24.

Ma una velocità l'automobile si arresta in metri 0,50; l'altro in 16 metri. Una vetturetta automobile si arresta su 4 metri, quella tirata da 2 cavalli su 22, infine l'omnibus a cavalli richiede 42,18 oppure 18 metri, secondo la velocità: l'automobile rispettivamente solo metri 11,60 e 4,50.

Però sono tutte cose bellissime, ma l'importante e più pratico sarebbe che gli automobilisti cercassero meno, se non altro in città, dove i pedoni han pure diritto di vivere e non facessero a lor senno. L'obbiezione che non pericolose pure le vetture a cavalli e le biciclette...

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 21 febbraio 1907 - S. Eleonora

Luna il Sole sorge ore 7.0 m. — Tramonta alle ore 17.9 m. — Luna la Luna sale ore 21.29 m. — Tramonta alle 7.55 m.

L'**Ave Maria** suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 20 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2°	coperto	Nizza	+9	3/4 coper.
Arcangelo	1.6	coperto	Parigi	7.8	coperto
Libau	1.2	nebbioso	Costantinop.	9.0	nebbioso
Mosca			Malta	14.0	sereno
Parigi	10.0	3/4 coper.	Atene	6.0	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Pioggia nelle 24 ore mm.	Vento
Genova	14.1	coperto	legg. mosso	15.5	o-s-o
Torino	9.2	coperto	—	7.0	s-o
Alessandria	9.2	coperto	—	3.0	s-o
Venezia	7.6	nebbioso	calmo	0.0	s-o
Bologna	9.6	1/2 coperto	—	0.0	s-o
Ravenna	7.5	coperto	—	0.0	s-o
Ancona	6.4	1/2 coperto	calmo	0.0	s-o
Urbino	5.0	coperto	—	0.0	s-o
ROMA	9.4	coperto	—	0.0	s-o
Lucca	9.0	coperto	—	0.0	s-o
Teramo	7.0	sereno	—	0.0	s-o
Aquila	3.0	coperto	—	0.0	s-o
Agnone	5.4	sereno	calmo	0.0	s-o
Messina	15.0	sereno	—	0.0	s-o
Catania	16.0	1/2 coperto	legg. mosso	0.0	s-o
Cagliari	14.0	1/2 coperto	calmo	0.0	s-o

Probabilità: cielo vario con qualche pioggia — venti non maggiori di forza moderati — temperatura in lieve ribasso.

Bollettino meteorico del R. Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica

Il Barometro è ridotto a zero — Le altezze sono date in millimetri — Le temperature sono espresse in gradi centigr. *massima 12.7 minima 2.0*.

Stato del cielo espresso in decimi.

Stato del mare secondo la scala internazionale.

Monoverbo.

el C to

Spiegazione del passatempo precedente

STATO CIVILE.

Nati e nate vitali maschi n. femmine n. Nati morti n. Totale n.

Matrimoni n. Pubblicazioni n.

Morti.

Ciprioni Mario di Salvatore, anni 1, via Nomentana 3 — Nicolai Maria Elia di Salvatore, anni 1, via Nomentana 3 — Curto Pietro di Giuseppe, anni 1, via Nomentana 3 — Antonucci Gennaro di Luigi, anni 1, via Nomentana 3 — Di Amboni Angelo in Lucchetti Angela, anni 48, coniug., ostessa, via Nomentana 3 — Cappelli Giuseppe, anni 1, via Nomentana 3 — Franceschini Ferdinando, anni 1, via Nomentana 3 — vedovo — Mingarelli Vespa Giuseppe di Antonio, Roma, 67, vedovo — Mariani Camillo di Pietro, Pietrasecca, 71, ved. — Grazioli Arsenia in Luigi, Roma, 46, coniug. — Rosselli De Paolis Nicolina in Giuseppe, Roma, 60, coniug. — Gabrielli Ottavia in Giuseppe, Roma, 60, coniug. — Belletti Angelo Augusto di Antonio, Roma, 1, ved. — Barbetti Luigi di Antonio, Roma, 60, coniug. — Bellucci Federico Maria di Antonio, Roma, 5, ved. — Bocciolini Paolino Gennaro di Antonio, Roma, 5, ved. — Colli Marianna Vittoria in Pietro, Roma, 60, coniug. — Pallotti Battista Sabina in Andrea, S. Vito, 70, coniug. — Gabbiadini Rafaele Agostino, Arpino, 1, ved. — Ciotti Angela in Barbarossa, Roma, 61, coniug. — Rotteri Angela in Barbarossa, Roma, 61, coniug. — Rotteri Colonna Domenica di Luigi, Roma, 1, ved. — Cerri Caterina Maria in Lorenzo, Roma, 60, ved. — Bellucci Annunziata in Francesco, Roma, 60, ved. — Bellucci Annunziata in Francesco, Roma, 60, coniug. — Piccinini Marozzi Gio. Batt. in Giuseppe, Pagania, 70, coniug

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 20 febbr. - Pres. **Marcora** - *ore 14.5.*

Per le onoranze a Giosuè Carducci

Presidente comunica i ringraziamenti del sindaco di Pietrasanta per le onoranze rese alla memoria di Giosuè Carducci.

Aggiunge di aver ricevuto i ringraziamenti della vedova e della famiglia Carducci e del sindaco di Bologna.

Giuramento

Aubry, rieletto nel Collegio di Castellammare di Stabia, giura.

I commessi delle Capitanerie di Porto

Aubry (marina) risponde all'on. Pala che essendosi da breve tempo ammessi in pianta stabile i commessi delle Capitanerie di porto, non crede che sia urgente prendere a loro favore nuovi provvedimenti.

Pala, persuaso che non si sia fatto abbastanza, si riserva di ritornare sull'argomento in sede di bilancio.

Per Cariati

Facta (interni) risponde all'on. D'Alife enumerando i soccorsi mandati a Cariati ed aggiungendo che riceverà la relazione del prefetto saranno presi provvedimenti definitivi per riparare i danni del ciclone del 9 febbraio.

Dari (LL. PP.) indica i lavori disposti all'uopo.

D'Alife considera inadeguati i soccorsi mandati, invoca quindi l'attuazione sollecita della legge sulle Calabrie.

A favore dei comuni isolati.

Dari (LL. PP.) risponde all'on. Mazziotti, che non è per nulla intendimento del Governo di escludere dai benefici, concessi dalla legge sul Mezzogiorno a pro dei comuni isolati, i comuni congiunti alla rete stradale da vie mulattiere, ma che la convenienza delle strade sarà considerata caso per caso.

Mazziotti prende atto della assicurazione e confida che la legge sarà applicata con larghezza di concetti.

Per le ditte collettive.

Pozzo (Finanze) conviene con gli on. Mazziotti e Alfonso Lucifero, che, per gli effetti della legge sul Mezzogiorno, sulla Calabria e sulla Basilicata, le ditte collettive non possono essere considerate come un unico contribuente, e dichiara altresì che verranno date disposizioni, perchè si debba aver riguardo alla quota individuale d'ogni componente la partita catastale.

Mazziotti e **Alfonso Lucifero** si dichiarano soddisfatti, raccomandando che le disposizioni in proposito abbiano immediata attuazione.

La linea Castrovillari-Lagonegro

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Giunti che, entro il mese, sarà approvato il progetto definitivo del primo tronco della ferrovia Castrovillari-Lagonegro e che, entro l'anno, sarà data in appalto la costruzione del primo tratto della Stazione di Spezzano a Castrovillari.

Giunti prende atto.

Per i marmi diretti a Livorno.

Dari (LL. PP.) all'on. Chiesa dichiara che la momentanea sospensione delle accettazioni ferroviarie per i marmi diretti a Livorno fu determinata dalla limitata potenzialità dei binari. Assicura che le potenzialità ne sarà accresciuta.

Chiesa ritiene che altre siano le cause degli ingombri, che si manifestarono a Livorno.

Dari conferma le cose esposte.

Gratificazioni ferroviarie.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Brunialti che non sussiste la pretesa assegnazione agli ispettori compartimentali e ad altri impiegati superiori delle strade ferrate di una gratificazione straordinaria.

Brunialti osserva che l'anno scorso gli ispettori, con le dette gratificazioni, ricevettero una retribuzione annua di L. 21 mila, non rispondente ai servizi che essi rendono allo Stato e superiore a quella dei più alti funzionari dello Stato.

Il monumento a Carducci a Roma.

Senza discussione è approvato il progetto di legge per l'erezione in Roma di un monumento a Giosuè Carducci.

Presidente comunica un telegramma, col quale il sindaco di Bologna ringrazia la Camera di avere abbandonata la mozione per tumulare il poeta in Santa Croce.

La riduzione del dazio sul petrolio.

Massimini (finanze) presenta il progetto di legge per la riduzione del dazio sul petrolio.

Bilancio di agricoltura.

Lucca. Data l'alta importanza dell'allevamento del bestiame, esorta il Governo ad incoraggiare e sussidiare efficacemente le Associazioni di mutua assicurazione del bestiame e lo prega di presentare un disegno di legge sui riproduttori bovini. (Bene!)

Abignente. Lamenta la oscurità in cui sono tenuti gli interessati, di tutti gli atti che concernono i beni demaniali: chiede che sia ripresa la pubblicazione del Bollettino, ordinata con rescritto del 1867.

Invoca, poi, due leggi distinte per gli usi civici della provincia romana e per gli usi civici del Mezzogiorno, che hanno origini storiche e natura giuridica assolutamente diverse. (Approvazioni).

Dagosto. Augura in avvenire maggiori stanziamenti per il bilancio dell'agricoltura, a cui si collegano i più vitali interessi del paese. Intanto lamenta che la legge per la Basilicata sia rimasta del tutto inseguita per ciò che ha tratto al credito agrario, al rimboschimento e alle frane, le quali ogni giorno producono e minacciano gravi rovine.

Invita il ministro a diffondere in Basilicata la istruzione agraria: non già, però, localizzando la istruzione medesima con cattedre e scuole, ma con l'attiva propaganda dimostrativa, con campi sperimentali e via dicendo. Raccomanda, infine, una applicazione reale e sollecita della legge per la Basilicata. (Bene!)

Monti Guarnieri si unisce alle considerazioni dell'on. Celesia nel senso di proteggere, ma di non facilitare l'emigrazione, poichè altrimenti verrà presto il giorno, in cui mancheranno del tutto all'agricoltura quelle braccia lavoratrici che già sono scarse in molte regioni d'Italia.

Segnala al Ministro la necessità di istituire il credito agrario nelle Marche, mantenendo le ripetute promesse del Governo, e integrando, con opportuno ed effettivo concorso dello Stato, l'azione delle locali Casse di Risparmio.

Rileva che il dicastero dell'agricoltura e commercio non funziona, perchè ci sono tutti servizi che non hanno impiegati: onde bisogna proporzionare la entità sempre crescente dei servizi medesimi col numero dei funzionari che vi sono addetti. Invita il ministro a provvedere con energia.

Di Scalea raccomanda la piscicoltura e richiama l'attenzione del ministro sull'opportunità di sviluppare il sentimento di solidarietà nelle classi che si dedicano all'industria della pesca.

Raccomanda di compilare, in maniera più pratica, le disposizioni per costituire le cooperative de' pescatori e si unisce all'on. Monti-Guarnieri nel chiedere che il servizio della pesca, nel Ministero dell'Agricoltura, sia messo in condizione di funzionare.

Raccomanda il ripopolamento delle acque dolci, lo studio della fauna nelle acque marine ed una razionale, efficace vigilanza sull'industria e sui mestieri della pesca, sia per impedire la distruzione della specie, sia per la tutela doverosa dei lavoratori del mare. Accenna, in particolar modo, ai pescatori di spugne e di coralio.

Esorta quindi il ministro ad incoraggiare largamente le cooperative e le altre associazioni di pescatori. E lo esorta pure a presentare alla Camera il disegno di legge studiato e preparato dal Consiglio della pesca. Lo esorta, infine, a far sì che siano migliorate le condizioni dei trasporti per quanto riguarda i prodotti della pesca, e che siano ridotte le relative tariffe.

Conclude affermando che il mare deve essere reputato precipua fonte di ricchezza per il nostro Paese.

Farinet F. giudica inadeguati gli stanziamenti del bilancio. Lamenta il fiscalismo eccessivo che opprime le provvide energie ed iniziative nazionali.

Ciò nondimeno, più che agravi insufficienti ed inconcludenti, invoca i più larghi incoraggiamenti all'economia del Paese.

Non approva, però, i premi, o inutili o superflui per dissodamenti, diboscamenti e nuove colture: li vorrebbe, invece, trasformati in sussidi fissi e graduali.

Crede doversi migliorare la carriera e gli stipendi degli ufficiali forestali, che vorrebbe equiparati a quelli di finanza.

Nuvoloni. Farà brevi raccomandazioni. Critica perchè colpisca lo stanziamento di lire 30 mila per l'olivicoltura e per la difesa contro la diaspis pentagona, la brusca, la mosca olearia ed altre malattie che affliggono gli olivi. La Commissione all'uopo istituita non può lavorare per difetto di mezzi.

Accenna alle continue sofisticazioni degli oli e invoca provvedimenti anche legislativi.

Circa l'industria dei fiori osserva che sarebbe opportuno concedere che i fiori fossero portati al confine rapidamente, cioè con treni diretti e con prezzi di favore. Raccomanda, inoltre, i piccoli agricoltori che spesso dai loro campi non ritraggono quanto basti per pagare le tasse: esoneriamoli dall'imposta erariale. Dice che per molti dei nostri paesi l'emigrazione è una necessità e raccomanda l'esonero della tassa fabbricati per le case rurali.

Richiama l'attenzione della Camera sulla questione del credito agrario in rapporto alla Liguria, specialmente la montana: quando potrà funzionare questo credito agrario? Si augura che funzionerà presto e bene. Spera di aver domandato quanto basta per ravvivare la nostra agricoltura.

Ottavi si occupa largamente della mosca olearia, che è questione non solamente ligure ma nazionale, ed accenna ai provvedimenti presi ed agli esperimenti fatti per combattere questo nemico. Vuole siano sussidiati quei Consorzi che si uniranno per eliminare l'insetto dannosissimo: alcuni Consorzi sono stati istituiti ed altri si istituiranno presto.

Dopo l'olio passa al vino. Raccomanda quei pochi funzionari che sono addetti ai vivai delle viti americane. Si occupa della frode nella fabbricazione dei vini e si riferisce ai progetti presentati sull'argomento alla Camera francese. Crede che la nostra legge sia la più severa ed invoca sia applicata rigorosamente, giacchè in Italia i frodatori sfuggono sempre alle disposizioni legislative.

Abbiamo delle scandalose assoluzioni, che ci consigliano a vedere quali modificazioni siano da apportarsi alla legge per la difesa specialmente della piccola proprietà.

Marsini Emilio, constatato l'aumento nella produzione e nei traffici, rileva la necessità di dare un maggiore impulso nel Mezzogiorno e nelle Isole.

Prendendo a base le cifre nota come noi esportiamo per 514 milioni di prodotti agrari e ne importiamo per 525. Soltanto in cereali abbiamo importato nei primi 11 mesi del 1906 per 283 milioni di cereali e 85 milioni di legname.

Anche nella produzione industriale abbiamo ancora molto cammino innanzi a noi: giacchè se negli scambi cogli altri paesi stiamo per toccare i miliardi, l'Inghilterra ha raggiunto i 25, la Germania 16, l'Olanda 10, la Francia 9, il Belgio 5 e mezzo, la Svizzera 2 e mezzo.

E qui l'oratore osserva come un maggiore incremento negli scambi commerciali non si possa da noi sperare se non da un maggiore sviluppo della produzione agraria, perfezionando ad es. i vini, oli, agrumi, bestiame e bozzoli, intensificando le colture del tabacco e della frutta, introducendone delle nuove, come il cotone e le piante per tintoria.

Ricorda, a proposito di bozzoli, che ancora nel 1856 il Napoletano ne esportava per 30 milioni, mentre oggi quell'industria è scomparsa: accenna all'utilità di una statistica del raccolto della seta, di facilitazioni col *carnet* sulla seta stessa e la diminuzione del bollo sulle tratte coll'estero pei commercio di prodotti agricoli.

Parlando dell'emigrazione dice che il fenomeno relativo è così grave che dovrebbe essere oggetto di una inchiesta parlamentare, come quella che esercita un'influenza tristissima sulla produzione agraria nazionale.

Ricorda le cause che determinano lo spopolamento di diverse nostre regioni ed espone i rimedi che secondo lui possono attenuare il fenomeno emigratorio. Invoca un'azione efficace dello Stato che dovrà essere tanto più intensa in ragione delle condizioni economiche e sociali delle diverse regioni, dove l'emigrazione è più grave.

Ritiene però che quando la produzione del suolo, per la maggior estensione ed intensificazione, sarà notevolmente progredita, non avremo più emigranti.

Oppure egli trova inadeguato il bilancio speciale per l'agricoltura. Il quale, sfrondato delle pensioni, stipendi ecc. si riduce a 10 milioni.

E favorevole al ministero speciale per l'agricoltura, specialmente per studiare e vincere la concorrenza che sostenlamo per molti prodotti.

Rileva l'utilità delle cattedre di agricoltura: vuole per esse aumentati gli stanziamenti. Trova esigue le cifre relative al commercio e alla industria.

Raccomanda un radicale miglioramento del Consiglio del commercio, dell'industria e della direzione di statistica.

Quel Consiglio, creato da Minghetti e Luigi Luzzatti, si rimpicciolì rarissimamente, mentre rimangiano con elementi elettivi, potrebbe essere il vero eccitatore dell'attività industriale e commerciale.

Parla infine dell'Ufficio Informazioni e del Bollettino delle Società per azioni che vorrebbe affidati alla Camera di Commercio. (Approvazioni).

Infine parla del bollettino d'informazioni e di quello della Società per azioni, che egli vorrebbe affidati alle Camere di commercio.

La seduta si toglie alle 18.20.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - 1906 - Fascicolo 9.

Regione X (*Venetia*).

Nella casa della signora Antonietta Perruccon Knoller in via Gregorio Barbarigo in Padova fu rinvenuto nel fondo di un pozzo un anello di argento massiccio, del peso di grammi 32,50 recante nel castone una corniola. Tanto esternamente in giro all'anello quanto nel campo della corniola sono incise delle lettere etrusche, delle quali si ebbe un apografo dell'esimio prof. Elia Lattes.

Regione VI (*Umbria*).

In contrada Pisdelmonte, in vicinanza del fosso Maerrone presso Terni, nell'oliveto della signora marchesa Teresa Montani Leoni Ugolini, si scoprirono alcune tombe romane con coperchio a piovente, costituite dai soliti tegoloni. Uno di essi reca il bollo col nomi dei liberti *Zeto* ed *Anfione*, nomi che si solevano dare a servi fratelli, e che ricorrono in altri bolli di tegole rinvenute nel territorio stesso.

Regione VII (*Etruria*).

Essendosi riconosciuto che meritavano di essere corretti i rilievi che finora si ebbero della famosa tomba Regolini Galassi della necropoli di Cervetori, scoperta nel 1836, dalla quale si ebbe la ricchissima suppellettile di oggetti di ornamento personale che formano uno dei più ammirati tesori del museo Etrusco Vaticano, vi furono recentemente eseguiti nuovi scavi. Questi portarono alla scoperta di parecchi oggetti, quivi abbandonati dai primi esploratori, intenti solo a raccogliere ornamenti di metallo prezioso, e tutto ciò che a loro giudizio poteva allora costituire il maggior valore artistico o commerciale.

Si trovò un importantissimo frammento di cinturone a pettine di argento col tubo centrale or-

nato a granaglie di deo, come quelli delle tombe falische e di altre zone dell'Etruria. Si raccolsero pure vari bronzi, cioè: una protome di bue in pezzi appartenente all'occimoro di un carro, frammenti di vasi, e pezzi di rivestitura di uno scudo. Inoltre molti pezzi di ferro, alcuni vasi di bucchero, e rottami varii di altri fittili, specialmente protocorinzii.

Roma.

In Roma, togliendosi il terrapieno che occupa gran parte della piazza Dante, per costruirvi un edificio ad uso degli uffici per le casse postali di risparmio, incominciaronsi subito a tornare in luce antichi ruderi, in mezzo ai quali si raccolsero tegole con bolli di fabbrica.

Un pozzo di età repubblicana fu riconosciuto negli scavi per le fondazioni di una nuova casa dell'Istituto Romano di beni stabili in via di S. Martino ai Monti.

Era formato nella parte bassa da una serie di anelli cilindrici di tufo, superiormente da muratura ad opera reticolata.

Presso Santa Croce in Gerusalemme nei lavori per la costruzione delle case dei ferrovieri si rinvenne in luce un frammento di sarcofago marmoreo, tagliato per essere adoperato come soglia in una porta.

Vi rimane la scanalata del disco centrale, ora erano scolpiti due busti in bassorilievo: e vi si legge il nome della defunta, appartenente a famiglia senatoria, e morta di anni 30, il 16 di settembre dell'anno 386.

In via del Tritone, presso l'imbocco del tunnel del Quirinale, si rinvenne un frammento di stele funebre marmorea con iscrizione greca.

In via Sicilia, nel tratto prossimo alla porta Salaria si trovarono sotto a largo ventre appartenenti al grande deposito che riapparve in parecchi tratti della via Veneto e delle sue adiacenze. Vi si rinvenne altresì una stele funebre col nome di una giovanetta.

Un pozzo di lastre marmoree con iscrizione funebre mutila fu rinvenuto nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio, nella sala terrena addetta alla celebrazione dei matrimoni.

Due cippi sepolcrali iscritti si scoprirono negli scavi pel rifilo dell'arg. Cesi al corso Vittorio.

A poca distanza dalla porta S. Lorenzo sulla destra della via Tiburtina, nella costruzione di un piccolo fabbricato al numero civico 246, si scoprirono sei olle fittili con ossa combuste, ed un grande sarcofago grezzo di marmo, che conteneva ancora gli avanzi dello scheletro.

Nella prosecuzione degli scavi pei fabbricati dell'Istituto Romano di beni stabili in via Famagosta fu rimesso a luce altro tratto dell'antica strada, di cui una parte era stata già scoperta nello scorso agosto.

Nei lavori medesimi, in prossimità del luogo dove si rinvennero i sarcofagi marmorei, si scoprirono avanzi di muri di colombari, in uno dei quali si conservavano due dei soliti fornelli sferoidali, ciascuno con un'olla fittile contenente cenneri ed ossa cremate.

Quivi presso vennero raccolte varie iscrizioni funebri, del sepolcro che quivi aveva la sede. Soccorda: inoltre si rinvenne in parte inferiore di un altro titolo sepolcrale, posto in onore di una donna, che, se può bastarci la testimonianza del luogo in cui avvenne la scoperta, dovè appartenere alla famiglia medesima.

Le fu fatta la tomba dal marito, di cui la lapide mutila non ci conservò il nome, e che non fece l'elogio, celebrandola come prole, frugale, fedele: della quale egli non ebbe mai a lamentarsi fino al giorno in cui ella morì, come ella alla sua volta non ebbe mai motivo alcuno di lamentarsi di lui.

Nuove esplorazioni fatte al V miglio della via Appia, riunirono a luce un lungo tratto di costruzioni importanti, e diedero elementi ottimi per meglio ristabilire la topografia di uno dei tratti più insigni della regina delle vie.

Regione I (*Latium et Campania*).

Sgombrandosi in Palestrina un pianterreno prossimo all'Antro delle sorti, nell'ambito del Santuario della Fortuna, il qual sito era stato per lungo tempo destinato ad ossiario delle vicine sepolture della cattedrale, vi fu trovato in mezzo a materiale diverso un lastrone di travertino con iscrizione votiva alla Fortuna Primigenia.

Il prof. Sogliano, continuando ad informarci delle scoperte avvenute in Pompei dal dicembre 1902 al marzo 1903, mandò una nuova relazione nella quale descrisse i rinvenimenti fatti nell'isola XVI della Regione VI.

Quivi si erano accumulate delle terre provenienti da scavi anteriori, che in parte vennero sgombrate nell'anno 1902, e nel principio del 1903. Dallo sgombero di esse tornarono a luce i vari ambienti di una fullonica.

Regione IV (*Samnium et Sabina*).

Demolendosi un muro nella casa dei baroni Sanita in via Solino in Sulmona, si scoprì tra i materiali di fabbrica una grossa lastra di calcare spezzato con iscrizioni latine.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privata udienza i cardinali Merry del Val e Sanminiatelli, mons. Nasalli Rocca, vescovo di Gubbio, mons. Giorgio Del Rio, vescovo eletto di Gerace, il rev. P. Eschbach, procuratore generale della Congregazione dello Spirito Santo e mons. I. P. Kirsch, prelato domestico, professore dell'Università di Friburgo, accompagnato da alcuni suoi parenti.

— Nel palazzo del S. Uffizio ieri mattina si è riunito il Tribunale della S. R. U. Inquisizione composto Emi cardinali S. Vannutelli, Steinhuber, Di Pietro, Respighi, Segna, Gotti, Vives e dall'assessore mons. Lugari.

— S. E. il cardinale Merry del Val, Segretario di Stato, ha ricevuto ieri in udienza la esimia artista di canto signora Olga Moskova Hildebrandt.

La moglie dell'ambasciatore del Portogallo. — E' gravemente ammalata la marchesa D'Arcos, moglie dell'ambasciatore del Portogallo presso il Vaticano.

Ieri ha ricevuto i sacramenti. S. S. Pio X le ha inviato la benedizione speciale in *extremis*.

A proposito dell'incidente al Campidoglio — Il sig. cav. Guadagnoli, vice-presidente dell'Associazione costituzionale di Trastevere, ci scrive:

A proposito di una lettera scritta al *Messaggero* da un cattolico che si sente più liberale questo e da quel giornale pubblicata, trovo dei commenti poco lusinghieri per la condotta del Sindaco di Roma, il quale nella circostanza della manifestazione anticlericale del 17 febbraio, secondo il *Messaggero*, avrebbe dovuto mettere da parte la *stasima* sanzionata da una deliberazione della Giunta comunale, del marzo 1903, e avrebbe dovuto permettere che i rappresentanti dei partiti estremi arringassero il popolo dalla loggia Senatoriale.

A me francamente sembra che il *Messaggero* abbia avuto torto a prendersela coll'on. Cruciani-Alibrandi.

La deliberazione presa il 1903 da una Giunta composta esclusivamente di elementi liberali, tendeva ad impedire che dalla loggia del palazzo Senatoriale potessero rivolgersi al popolo allocuzioni politiche.

E che tale deliberato sia stato sempre e per qualunque circostanza scrupolosamente osservato, lo prova il fatto che il sottoscritto nel luglio 1903, cioè a quattro mesi appena di distanza dalla presa deliberazione della Giunta, presiedendo il comitato popolare per le onoranze nell'anniversario della morte del Re Umberto, ebbe occasione di richiedere il permesso anche l'on. Pinchia potesse dalla loggia senatoriale rammentare al popolo le virtù del Re Martire.

Ebbene, il permesso venne negato e l'allora sindaco di Roma D. Prospero Colonna nel negarlo, invocò appunto, come nel caso attuale, la mozione sanzionata nel marzo 1903.

La cosa anche allora venne resa di pubblica ragione, una sezione giornale, mancha il *Messaggero*, in quell'occasione protestò, nè se la prese con alcuno, nè invocò le 50 mila persone, che pure per quella pietosa circostanza parteciparono alla solenne manifestazione e accorso commosse la vetta capitolina.

E ciò per la verità e per la giustizia.

Augusto Guadagnoli.

Il cav. Guadagnoli è rigorosamente esatto. Ma che cosa vuol fare? Il sindaco mantenendo il divieto ha compiuto il proprio dovere: se poi la violenza anticlericale ha oltrepassato il cordone delle guardie non ne piangerà davvero Marco Aurelio! Ne ha viste anche di peggio!

In ogni modo l'atto del sindaco sta ad affermare che nessuna solidarietà vuole avere l'amministrazione con i dimostranti del 17 febbraio. E questo è opportuno di constatare.

I salvagente. — Riportammo già il decreto ministeriale col quale si nomina una speciale Commissione per studiare il tipo di salvagente da adottarsi nelle tramvie del Regno: e il provvedimento non potrebbe essere più opportuno, trattandosi di un problema che va risolto in base ad esperimenti pratici più che a principii teorici.

Intanto per quanto riguarda Roma la Società R. T. O. anche per ovviare alle sollecitazioni del prefetto e del Sindaco applicherà in via di esperimento ad alcune vetture il salvagente tipo Banchini, già sperimentato con risultato soddisfacente e un altro salvagente di tipo americano assai accreditato oltre l'oceano.

Tutto questo sta bene, essendo dovere di tutti studiare i mezzi migliori per rendere meno funesti gli investimenti.

Ma pur troppo il problema non può essere tutto nel salvagente.

Bisogna che le autorità provvedano a disciplinare un po' meglio su alcune vie di gran traffico il transito pubblico e che i cittadini si persuadano che se si vuole un servizio di trasporto rapido in città bisogna rinunziare un pochino... al comodo proprio.

Non ci illudiamo davvero che in Roma sia possibile di disciplinare il transito come a Londra, dove un solo poliziotto basta per far procedere con ordine una vera fiumana di veicoli e di pedoni: il nostro popolo è troppo ribelle a certe discipline che pure sono una necessità indeclinabile per una città civile. Ma se non si potrà ottenere tutto ciò, crediamo che qualche cosa si possa ottenere ove il problema venga studiato con un po di cura dalle autorità competenti.

Il prefetto gli scorso in proposito una provvida ordinanza: ma chi si occupa di farla rispettare?

E non si dovrà una buona volta agire severamente contro quelle mamme che abbandonano sulla strada i loro bambini, esponendoli a gravi pericoli?

E' inutile sperare di educare il nostro popolo a certe esigenze civili, se non si da una buona volta qualche esempio salutare.

Basta che gli agenti di questura conducessero alla sezione i ragazzi che si attaccano ai tramvi perchè il triste gioco cessasse come per incanto. Ma fu questione di qualche giorno ed ora gli si è tornati dacapo.

Ci vuole quindi un po' di insistenza se si vuole riuscire a risultati positivi.

La Giunta Provinciale Amministrativa in presse le seguenti deliberazioni nella seduta del 19 corr.:

Monteporzio Catone. Ric. Vescovo A. tassa esercizio. Respinto.

Bracciano. Ric. D. Cristina G. tassa esercizio. Accolta in parte.

Id. Ric. Mariani L. tassa esercizio. Resp.

Id. Ric. [illegible] tassa esercizio. Acc. in parte.

Carreto Laziale. Avoli, proroga fino 15 1905. Appr.

Segni. Sovrimposta sovrimposte. Vino fav. sotto sed.

Sutri. Sovrimposta terreni, fabbricati Roma. Ord. sosp. Giustific.

Formello. Prest. per fabbricato. Appr.

Pignano Flaminio. Ric. civ. Gaddini. Acc.

Labico. Debito fluttuante. Provvedimento. Approva con provvedimento per estinzione, prelettizia.

S. Felice Circeo. Ric. Galassi tasse esercizio, in parte.

Scrofano. Ric. eredi Silvestri tassa esercizio. Resp.

Cave. Mutuo di L. 45 mila. Approva.

Reg. generale esattoria. Approva.

Tessennano. Acquisto casa Alberi. Vess fav.

Tivoli. Ric. Pacconi G. tassa esercizio. Accolto.

Anzio. Ric. Lolino G. tassa esercizio. Respinto.

Ric. Sassoon tassa esercizio. Id.

Castro de' Volsci. Contributo sulla esattoria imposte. Non favorevole.

Subiaco. S. Cardi A. tassa esercizio. Acc. in parte.

Camerlandolfo. Mutuo di L. 15,000. Approva.

Circolo giuridico — Stasera alle ore 21, il Circolo Giuridico inizierà la discussione alla « Riforma giudiziaria ».

Oltre i soci, potranno intervenire tutti i magistrati, gli avvocati e procuratori.

Tutti coloro che vorranno prendere parte alla discussione sono pregati di prenotarsi, inviandone avviso alla segr. del Circolo, piazza dei Capretari n. 70.

Per gli ufficiali in congedo. — Il comando del Distretto comunica che il 26 e 27 febbraio avranno luogo due gare di tiro fra ufficiali del presidio, col fucile il 26, con la pistola il 27.

A queste gare sono ammessi gli ufficiali in congedo che desiderano prenderci parte, chiedendo l'ammissione alla gara al Comando della Divisione, ai ufficiali superiori, a quello del Distretto, ai inferiori.

Tali domande giungano fatte verbalmente, o per iscritto, pel 22 corr., ed i Comandi anzidetti comunicheranno direttamente ai richiedenti l'ammissione alle gare e le modalità con le quali si effettueranno.

Conferenze al Collegio Romano. — La conferenza del prof. Caboni fissata per oggi è rimandata a data da destinarsi per indisposizione del conferenziere.

Educatorio « Regina Eleni » — Domenica, alle 10 ant., avrà luogo l'assemblea generale ordinaria alla quale sono state invitate, oltre ai soci dell'Educatorio, anche le signore patronesse.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

Resoc. morale - Relaz. dei sindaci e conto consuntivo 1902-903 - Preventi. 1903-907 - Elez. dei presid., di due vice presid., di sette cons., di tre sindaci effett. e di tre suppl.

Scalpellini al monum. in Campidoglio — A proposito del licenziamento di un operaio con relativo sciopero per solidarietà, di cui fu fatto cenno nel n. 18 del *Pop. Rom.* l'impresa Novelli, assuntrice di lavori al monumento ci prega dichiarare che l'operaio Pietro Nacara non ebbe malattia di sorta; che non essendo adatto ai lavori assunti dall'impresa venne regolarmente licenziato e in una settimana di tempo, come di consuetudine; che dopo trascorso tale termine insistera nel voler rimanere per forza e con modi facili a capirsi; che, nonostante ciò l'impresa gli pagò quattro giornate, sebbene non vi avesse il minimo diritto.

All'Istituto superiore femminile di magistero, ieri l'on. prof. Raffaelo Gioragnoli dinnanzi ai professori e alle studentesse in compianto Giosuè Carducci, parlando per più di un'ora, con parola squisita e profonda, del poeta della terza Italia.

Associazione della Stampa. — Domani sera, alle ore 21,30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, S. E. l'on. Tancredi Canonico, Pres. del Senato, terrà una conferenza dal titolo: « Ricordi e veri giornalisti del 1848 ».

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Nonschiller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arenula 58.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,80. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Disgrazia. — Ieri mattina alle 9,30 Scarpone Francesco, d'a. 67, vetturale, passando per via dei Fornari, colto da improvviso malore, cadde da cassetta riportando diverse contusioni e commozione cerebrale.

Fu ricoverato a S. Spirito dove giace ancora in condizioni gravi.

Ferimento misterioso. — Il tramviere Antonio Cinesi di anni 27, la scorsa notte in via Principe Amedeo fu ricoverato dal patteglione di P. S. del Commissariato dell'Esquilino, ferito alla testa.

Dichiarò di aver ricevuto un colpo di bastone da uno sconosciuto, che salito sul tram di Porta Maggiore non voleva pagare il biglietto.

Fu accompagnato a S. Antonio e giudicato guaribile in 15 giorni.

Un'imprudenza. — Nell'interno della stazione di Termini il macchinista Carlo Simoncini di anni 46, dovendo attraversare un binario sali sopra il frontone di un vagone. Questo fu messo improvvisamente da una macchina in manovra ed il Simoncini batte la testa producendosi ferita guaribile in 15 giorni.

Infortunio. — Ieri mattina alle 8 il manovale Romeo Todini di a. 17, ab. in via Appia Nuova 11, mentre lavorava nello stabile del fornitori in piazza Santa Croce in Gerusalemme, scivolando una carrucola su di una palanca, perdette l'equilibrio cadendo sul sottostante cortile da un'altezza di 20 metri.

Si produsse la frattura del femore sinistro delle fosse frontale e grave contusione addominale, per cui a Sant'Antonio fu giudicato in pericolo di vita.

La disgrazia di un tramviere. — Il tramviere Amedeo Felli di a. 23, ab. in via Barletta 10, ieri mattina in via Quintino Sella, per evitare un investimento, strinse il freno della vettura elettrica, ma scaricandosi il manubrio fu colpito all'addome.

Per la contusione riportata fu sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupé moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord nuovo, del modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury modernissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

MONTE DI PIETA.

Avviso del 21 febbraio 1907 - *La 5ª Custodia vendita*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 giugno 1906 con alla polizza n. **449350.**

Gli oggetti di biancheria e restiario impegnati il 18 luglio 1906 fino alla polizza n. **637450.**

si procederà ai resti dei pegni vendibili nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superstiti alla prestanza di L. 10 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli ovvero o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indotto a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 20 Febbraio 1907.

Costanzi. — La *Carmen*, replicatasi ieri, ha incontrato il pieno favore dell'uditorio scelto ed elegantissimo.

Protagonista fu la signora Carlotta Wyns, la quale è oramai riuscita ad accattivarsi, con il suo canto fine e delicato, le simpatie del pubblico.

Assai applauditi anche il Cristalli, che sfoggiò la sua ottima e simpatica voce, e dovette replicare *l'aria del fiore* del 2° atto, e la signora Adelle D'Albert, che dalla parte di *Micaela* fa una splendida creazione, e fu costretta, essa pure, a ripetere l'aria del terzo atto, da lei detta con somma arte.

Bene il Cigada e gli altri tutti.

Oggi riposo — Giovedì 21 alle 20:30 rappresentazione straordinaria offerta dall'impresa agli abbonati, e non conteggiata nel numero delle recite obbligo in abbonamento.

Gli abbonati che desiderano assistere a tale rappresentazione potranno usufruire dei loro palchi e posti con i relativi ingressi, calcendo sia all'ingresso del teatro, che a quello dei posti il biglietto dell'abbonamento corrispondente alla 27ª rappresentazione.

Quanto prima *La Traviata*.

Nazionale. — La prima della numerose repliche che senza dubbio avrà *Niente di decisivo* ha ottenuto grande successo di risata per merito sopratutto della affiatata e vivace interpretazione, specialmente delle signorine Sinibaldi, Cesti, Bracci, Clarli, Onorato e le signore Gualdi, Brunini, Privato e Della Porta.

Argentina. — Evelina Paoli o *Infidele*, ci canta per sera. *Una moglie onesta* è sempre la stessa intelligente interprete, cui il pubblico prodiga, più vivi applausi.

Resissimo anche Gararaglia e Gufrani, un nuovo ed ottimo elemento della compagnia stabile.

Il 25 avrà luogo la solenne commemorazione di Goldoni, ed unitamente alla Compagnia veneziana saranno eseguiti i *Quattro rusteghi*, impersonati da Sonini, Mezzetti, Dondini e Pieri.

Il 26 prima rappresentazione di *Duca* di Alfredo Oriani: ed il 28 *Il matrimonio di Figaro*.

Manzoni — *L'onorevole di Campodarzego*, brillantemente eseguito, ha procurato applausi agli artisti.

Il Cardinale è sempre allo studio...

Eden — Piacque, nel due spettacoli di ieri, *La morte di Papà Martin*. Anche oggi due rappresentazioni.

SOCIETA' ITALIANA per CONDOTTE d'ACQUA

ANONIMA

Società in Roma — Piazza Montecitorio n. 121

Capitale L. 10.000.000 interamente versato.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 9 Marzo 1907, alle ore 18, in Roma, nei locali della Borsa, in Piazza di Pietra, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Bilancio dell'esercizio 1906 e dividendo.
4. Determinazione dell'assegno ai Sindaci effettivi per l'esercizio 1907.
5. Nomina di quattro Consiglieri in sostituzione degli uscenti che sono rieleggibili.
6. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti.

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea, occorre depositare i titoli almeno cinque giorni prima della riunione:

in ROMA presso la Sede della Società;

in FIRENZE, GENOVA, MILANO, ROMA, TORINO presso le Sedi del *Credito Italiano*;

in TORINO anche presso la Società Bancaria Italiana ovvero presso i Sigg. Kuster & C.

Qualora, per mancanza di numero legale occorresse una seconda convocazione, essa avrà luogo il 16 Marzo nello stesso locale ed alla stessa ora, qualunque il numero degl'intervenuti, restando validi i depositi per la prima convocazione.

Roma 20 Febbraio 1907.

La Direzione.

A RATE MENSILI

Grande gioie. **A. Alegiani.** Prefetti, 17

Sulle 14 alle 20 - TELEFONO 41-64

SOCIETA ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

in accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14

— Capitale Lire 14,000.000 versato —

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria o Straordinaria alla Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1/2 del giorno di sabato 16 marzo 1907 col seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di vigilanza e dei Sindaci;
3. Discussione sul Bilancio e sulle Relazioni e loro approvazioni;
4. Fissazione delle somme da ripartirsi a forma dello Statuto Sociale e del dividendo a favore degli azionisti;
5. Elezione di 3 Sindaci e di 2 Supplenti per lo anno 1907.

Parte straordinaria:

6. Relazione del Gerente e del Consiglio di vigilanza;
7. Aumento del capitale e modificazione degli articoli 6 e 7 dello Statuto.

A forma dell'art. 31 dello Statuto sociale, paragrafi *a*) e *b*) e 158 del Codice di commercio, per deliberare sugli argomenti di cui agli art. 6 e 7 dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti che rappresentino tre quarti delle azioni e cioè 21.000 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi dell'11 marzo alla sede della Società le azioni ed un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Nasi Kolb e Schumacher.
I.R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Stephenson Clarke & C. 81. Dunstan's Allev 4 - London E. C.
Compagnie pour la fabbrication des compteurs et materiel d'usines a gaz, Rue Claude Vellefaux 37, 39, 41 - Paris.

Delle Azioni e dei Certificati suddetti si rilascia ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin da ora in seconda convocazione pel giorno di sabato 23 marzo 1907 nel locale ed all'ora suppra indicata.

Roma, 5 Febbraio 1907.

Il Gerente
C. Ponchain.

LA STORIA DI UN MIRACOLO

Vedi avviso 4. pagina.

Dr. Cav. GARINO Ostetricia-Ginecologia e Chirurgia del Bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Veltumno 60, ore 2-4 pom. Telefono 21-68

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-Chinin** GENTINO non tranneri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diffidare inoltre il pubblico contro i numerosi sotterfugi e contro le delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute?

FERRO CHINA BISLERI

MILANO

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, lette, approvato, senza discussione, il progetto per la erezione a Roma di un monumento nazionale a Giosuè Carducci.

Indi prosegue la discussione generale sul bilancio del Ministero di agricoltura: parlarono gli on. Loero, Abignente, Dagosto, Monti Guarnieri, Di Scalea, Farinet, Nuvoloni, Ottavi e Maraini Emilio.

Il seguito ad oggi.

Lunedì sarà discussa alla Camera la petizione per il voto alle donne.

Parleranno in favore gli on. Luzzatti, Lucchini, Costa ed altri.

Per l'insegnamento laico.

Oggi sarà presentata alla Camera una mozione, sottoscritta dagli on. Bissolati, Mirabelli, Turati, Arcidi, Chiesi, Tacoli, Comandini, Costa, De Felice, Barzilai, Ferri E. Vallone, Larizza, Camerini, Tasca, Gattorno, Sacchi, onde sia assicurato il carattere laico alla scuola elementare e vietato che in esa sia impartito, sotto qualsiasi forma, l'insegnamento religioso.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi, con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare.

Ispezioni didattiche e disciplinari delle scuole medie.

Uffici e personale delle Anticidità e Belle Arti.

La Commissione sul progetto di Tombola telegrafica a favore della Società meteorologica italiana ha nominati pres. e relatore l'on. Luzzatti: segr. l'on. Farinet Alfonso.

Per la Sardegna.

La Commissione per i provvedimenti a favore della Sardegna si è costituita nominando pres. l'on. Pais; rel. l'on. Galli; segret. l'on. De Novellis.

È stato approvato in massima il progetto di legge.

L'on. Carboni Boi ha presentato emendamenti riflettenti la sistemazione delle strade.

L'on. Cao-Pinna ha presentato una memoria relativa alla difesa del porto di Bosa.

La Commissione in decise di sentire lo rappresentanze, che domanderanno di essere udite.

Un provvedimento opportuno.

È stato disposto per la denuncia al potere giudiziario dei propalatori delle false notizie di gravi disordini, che si diceva avvenuti, negli scorsi giorni ad Anola ed a Rizziconi.

Si è affermato invero che ad Anola i carabinieri e la truppa avrebbero caricato la folla; che a Rizziconi sarebbe stato incendiato e devastato l'ufficio di contabilità, i ruoli bruciati ecc., notizie inventate di sana pianta.

A Rizziconi vi è stato sempre e continua una calma perfetta: gran parte dei contribuenti pagano le imposte. Anche ad Anola tutto è tranquillo. Dopo la dimostrazione del 3 corr. nulla è accaduto di notevole, tranne il comizio di marchesi sceso svolt-si, con l'intervento di un centinaio di persone, dove fu stato che ottenuto dal governo favorevole l'accoglimento dei voti desideri ed il ritiro della truppa.

Nei rimanenti Comuni del circondario, ed anzi in tutta la provincia di Reggio Cal. nulla di anormale.

Lodiamo il provvedimento sopra restrizioni; era tempo che si provvedesse contro questi briganti della penna, che per sfogo di rancori particolari si divertivano a commuovere ed ingannare l'opinione pubblica con notizie inventate.

Per la riforma tributaria.

La Commissione, presenti 16 dei suoi 18 membri, si è riunita ieri ed ha sentito gli on. Ministro dell'interno e delle finanze, invitati nel suo seno.

L'on. Ministro delle finanze, anche a nome del collega del Tesoro, espose come dalle indagini fatte per mezzo dei Prefetti o che per più motivi vi è ragione di credere che possano passare per esagerate anziché per difetto, le perdite dei Comuni del Mezzogiorno e delle Isole sommerebbero a L. 9.000.000

Per effetto delle disposizioni dell'art. 1 del progetto per lo sgravio dei Comuni dalle spese per le sedi giudiziarie e per le indennità di alloggio ai pretori che sommano per gli anzidetti Comuni a » 1.964.000

La perdita si ridurrebbe a » 1.936.000

Se non che ancora oggi il Governo presenta il progetto per la riduzione del dazio sul petrolio da 48 a 21 lire e in tale progetto è compreso un articolo che dispone la revisione di tutti i contratti d'appalto dei Comuni per illuminazione allo scopo di ridurre i corrispettivi in relazione alla diminuzione del dazio sul petrolio.

Manca ogni elemento per approzzare con qualche esattezza la somma totale di vantaggio che ne avranno i Comuni del Mezzogiorno.

Ma calcolando che lo sgravio e quindi il vantaggio per tutta Italia sarà di 15.000.000, e certo un reggiungere la metà cioè 6.000.000 in ragione di popolazione al Mezzogiorno, dove, è a notarsi, sono assai meno diffusi gli altri mezzi di illuminazione.

Di questi 6.000.000 si calcola che la decima parte e cioè L. 600.000 debba andare a favore dei Comuni.

Così la loro perdita si riduce a L. 1.336.000.

Il Governo crede che con quel maggiore assetto dei tributi locali ordinate dalla stessa legge del Mezzogiorno — secondo le quale, anche nel concetto dei proponenti, le deficienze dipendenti dagli oneri di chi pagava troppo dovevano trovare un compenso in ritocchi e in una più equa applicazione delle tariffe in confronto di coloro che potevano e dovevano pagare di più — i Comuni potrebbe in breve risorgersi della perdita anzidetta.

E di ciò si tiene conto quando vengano approvate le proposte di riforma dei tributi locali che stanno dinanzi alla Commissione.

Il Governo accetta il Governo reudendosi conto delle difficoltà immediate dei Comuni meridionali: riconoscendo che la proposta riforma dei tributi per la sua importanza e complessità è tale da non potersene pretendere l'adozione immediata — o che anche indipendentemente da ciò converrà dare un certo tempo ai Comuni per rivedere le loro tariffe e riformare i loro regolamenti. Il Governo entra nel concetto di venire loro in aiuto, concedendo, in via transitoria, pel 1907 e 1908 per quei Comuni che altrimenti non potessero coi mezzi ordinari sabbare i loro bilanci, una quota di concorso corrispondente alla perdita subita.

E questo concetto in tradotto nei due seguenti articoli aggiuntivi al progetto sulla avocazione allo Stato delle spese di cui all'art. 372:

Art. 4. — Sarà corrisposta dallo Stato per gli anni 1907 e 1908 a favore dei comuni del mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna, in quanto non possano altrimenti provvedere al pareggio dei loro bilanci, una quota di concorso raggnagliata alla effettiva diminuzione del gettito determinata per tali comuni dalla applicazione delle disposizioni sui tributi locali di cui al titolo 3° della legge 15 luglio 1906 n. 383.

La somma occorrente sarà stanziata in apposito articolo nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

Art. 5. — Le quote di concorso saranno accertate e liquidate su proposta delle Commissioni provinciali dalla Commissione centrale istituita coll'art. 29 della legge sull'abolizione del dazio sui farinacei 23 gennaio 1902 n. 25, allegato A, secondo il procedimento e colle facoltà di cui agli articoli 19, 20 e 21 della legge stessa.

Alla Commissione centrale predetta viene aggiunto un altro rappresentante del Ministero delle finanze e la proposta delle Commissioni provinciali dalla Commissione centrale istituita coll'art. 29 della legge sull'abolizione del dazio sui farinacei 23 gennaio 1902 n. 25, allegato A, secondo il procedimento e colle facoltà di cui agli articoli 19, 20 e 21 della legge stessa.

Alla Commissione centrale predetta viene aggiunto un altro rappresentante del Ministero delle finanze e la proposta delle Commissioni provinciali dalla Commissione centrale istituita coll'art. 29 della legge sull'abolizione del dazio sui farinacei 23 gennaio 1902 n. 25, allegato A, secondo il procedimento e colle facoltà di cui agli articoli 19, 20 e 21 della legge stessa.

L'on. Presidente del Consiglio alla sua volta ha pregato la Commissione di sollecitare i suoi lavori e lo sue proposte circa questo progetto di legge, urgente per ciò che ha effetto retroattivo al 1° gennaio 1906 e perchè colle disposizioni aggiuntive oggi presentate tende a provvedere alle presenti difficoltà di tanti Comuni. Per la stessa ragione e perchè possa essere affrontato l'ora di uno sgravio tanto desiderato, raccomanda pari sollecitudine pur il progetto sul petrolio che domanderà sia inviato a questa stessa Commissione.

Rispondendo infine ad osservazioni e domande di vari Commissari, i quali chiedevano delle cifre sul progetto di legge nel senso di sgravare i Comuni e le Provincie di altre spese oltre quelle in esso progetto contemplate, l'on. Giolitti dichiarò che il Governo non potrà aderire a tali richieste, sia per varie ragioni di merito che accenno, sia perchè avrebbero snaturato il concetto e lo scopo della legge che era quello soltanto di realizzare l'antica promessa di sgravare i Comuni delle spese di cui all'art. 372.

Dopo altre minori osservazioni e schiarimenti, Ministri si sono ritirati.

Un rimborso
dei rappresentanti delle Provincie.

Nel Palazzo Provinciale, sotto la presidenza del Cav. Ferrari, presidente della Deputazione provinciale di Modena, si sono riuniti nel pomeriggio di ieri i rappresentanti delli 69 Provincie del Regno per discutere in riguardo del progetto di legge per gli sgravi agli enti locali.

L'adunanza, approvato un voto di rimpianto a Bologna che ha raccolto l'ultimo respiro della grande anima di Giosuè Carducci, ed in relazione ai voti pervenuti sui progetti presentati a sgravio delle Provincie, rilevandone l'insufficienza e lamentando che il Pres. della Commissione parlamentare on. Lacava abbia rifiutato di ricevere una rappresentanza delle Provincie, invitandola a trasmettergli una memoria.

Conclude proponendo l'invio di un vigoroso memoriale al Parlamento e se ne fa lettura.

Dopo lunga discussione, alla quale parteciparono i rappresentanti di Alessandria, di Parma, di Salerno, di Girgenti, di Arezzo, di Chieti, di Reggio Calabria ed altri, è approvato il seguente ordine del giorno del com. Manacorda.

La Rappresentanza delle Provincie italiane, oggi radunate in Roma, mentre plaudono all'opera solerte ed efficace dell'on. Vaccari Presidente delle Deputazione Provinciale di Modena e lo proclamano benemerito dello sperato risorgimento economico delle Provincie, ricevendo che allo stato delle cose sia necessario fare appello alla Camera ed al Senato prima di appigliarsi, in caso di nuove delusioni, a mezzi più energici e convinenti, approva quale una parte la petizione magistralmente compilata dall'on. Vaccari e lo incaricano di presentarla alla Camera ed al Senato confermando allo stesso avv. Vaccari il mandato di tutelare gli interessi delle Provincie ».

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Tignale (Brescia) ed Arzava (Cagliari) e ne sono stati nominati, rispettivamente, Regi Commissari il rag. Carlo Perdidone ed il dott. Pietro David segr. di Prefettura.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Montesarchio (Benevento).

Assistenza e beneficenza pubbliche.

Nella seduta d'ieri, presieduta dall'on. Astengo, presenti il sen. Caravaggio, i deputati Arnaboldi, Ferroni, Majorana, Rubini, Romanin Jacur, Martorelli, Bonino, Ghirioli, Dallari, Pastore e il prof. Brandi e Montemartini, il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica ha dato parere sugli statuti delle Congregazioni di Carità di Rocca-contrada, S. Severino Lucano, Vibonati, Portomaggiore, Gambettola, Varese Ligure e Villanova del Battista e delle Opere Pie Piani di Negnano, Brisighella, Asilo Infantile di Sarigo di Varenna; Ospizio del Monocsiato di Ferrero Canisio; Dotalizio Barsis e Stiardi di Polrino; Arciconfraternita di S. Caterina di Siena in Roma; Ospedale di Canile Monferrato; Ospedale di Bracciamarago; Ospedale di Castelliardo.

Ministero Grazia e Giustizia.

Commissione di vigilanza

La Commissione incaricata di frenare l'eccedere ze d'impegni, ed assicurare il regolare esercizio del bilancio entro i limiti degli stanziamenti approvati dal Parlamento, istituita con decr. min. 16 corr., rimane composta come appresso:

S. E. il Sottosegretario di Stato, presidente — I Direttori Generali degli affari civili e penali, e del culti e del notariato — Il Direttore Capo della Divisione 2ª (personale del Ministero e della Magistratura) — Id. id. della Divis. 3ª (personale delle Cancellerie e Segreterie) — Id. id. della Div. di Ragioneria — L'Economo-cassiere.

Eserciterà le funzioni di segretario il cav. Federico D'Orazio, segr. di ragg. al Ministero.

Pel funzionari giudiziari amovibili.

In seguito alle nomine fatte dal Primo Presidente e dal Proc. Gen. d'app. di Roma, la Commissione costituita con R. D. 10 novembre 1895, n. 674, per la tutela del servizio dei funzionari giudiziari amovibili in applicazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, rimane composta, pel corrente anno 1907, come appresso:

Colosimo comm. avv. Gaspare, sottosegretario di Stato, presidente.

Ciacerelli comm. avv. Edoardo, cons. di appello di Roma, membro effettivo.

Ruiz cav. Domenico, sost. proc. gen. d'appello di Roma, idem.

Bianca comm. avv. Alfonso, direttore capo div. 3°, idem.

Gentilini comm. avv. Augusto id. id. id. 1ª, id.

Bonelli cav. avv. Luigi, aggiunto, cons. di appello di Roma, membro supplente.

Pecora cav. avv. Luigi, sost. proc. gen. d'app. di Roma, idem.

Nicolai cav. avv. Emilio, capo sezione della divisione 2ª, segretario.

De Monaco cav. avv. Gennaro, idem della divisione 3ª, idem.

Nella magistratura.

Forgioni Giulio, cons. d'appello ad Aquila, e tram. a Trani.

D'Errico cav. Giuseppe id. da Cagliari ad Aquila.

Pilati Giuseppe, giudice a Matera, è coll. in aspett. per infermità per un mese.

Monetti cav. Salvatore, cons. di appello a Trani, è tram. a Napoli.

Vianello Luigi, pres. del trib. di Ivrea, è tram. a Parma.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel Monumento a Vittorio Emanuele II.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Giantureo, si riunì la Commissione pel monumento a Vittorio Emanuele. Si decise di riviare ad oggi la discussione sul modello definitivo dei lavori del monumento, per dar tempo ai nuovi commissari di esaminare il bozzetto.

Porti di perfezionamento.

Sono stati istituiti due posti di perfezionamento all'estero in elettrotecnica per ufficiali del genio, in seguito all'esame di concorso saranno nominati ingegneri allievi del G. C.

Ministero Finanze.

Per l'inchiesta sul terremoto in Calabria.

Il Ministro, on. Massimini, d'accordo col Pres. del Cons. e col Ministro dei LL. PP., ha aggiunto tre membri, e cioè i tre ispettori Saiper, delle Imposte cav. Oscar Givanni, cav. dott. Teodoro Bassino e cav. Antonio Ascali, alla Commissione presieduta dal comm. Raiè del Ministero dei LL. PP. coll'incarico di procedere all'inchiesta sui modo come furono erogate le somme raccolte a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie e conoscere ed apprezzare i provvedimenti locali in sollievo delle popolazioni colpite dal disastro.

I detti ispettori hanno poi lo speciale mandato di riconoscere come furono applicate le disposizioni transitorie stabilite dalla legge per le Calabrie e accertando indirizzare ed affrettare l'opera dei vari uffici, affinchè gli scopi prefissi dalla detta legge siano sollecitamente e pienamente raggiunti.

Ministero Marina.

S. e. il Re ha conceesa al maggiore generale medico nella R. Marina, comm. Salvatore Grisolia, la medaglia mauriziana al merito militare di dieci lustri.

La r. nave *Ercole* è uscita e ricentrata ad Antio ed è ripartita.

Informazioni estere.

Nei Balcani.

(8) **Costantinopoli**, 19. — Non cessando giunti nuovi rapporti da Novi Bazar si suppone che Turchia e Austria siano completamente ristabilite.

Soltanto due compagnie di truppe turche furono inviate di rinforzo.

(8) **Salonicco**, 20. — La Commissione finanziaria ha terminato la preparazione del bilancio macedone.

Steeg, delegato francese, leggerà mercoledì la relazione che la compilata. Poi il bilancio e la relazione saranno sottoposti all'approvazione della Porta.

La Commissione chiederà che il bilancio e la relazione siano stampati e distribuite agli Ambasciatori ed al corpo consolare.

Vienna, 20. — Il *Fremdenblatt*, parlando delle attuali condizioni della Macedonia, dice che le conseguenze dell'azione attiva ed educatrice degli organi creati in base alle riforme stabilite, vengono dimostrate dall'aumento e dall'utile impiego delle entrate e dalle migliorate condizioni di sicurezza in quelle regioni.

Bisogna pure trovare una forma di lungo controllo e di efficace legislazione, poichè il Sultano non si cura di migliorare di sua spontanea volontà le condizioni della Macedonia. L'Austria Ungheria e la Russia indicarono nel 1903 la nuova via da seguire. Questa via è lentamente, ma si procede. Quando l'aumento del 3 per cento sui dazi doganali chiesto dalla Turchia potrà essere applicato, la Commissione finanziaria potrà eliminare il disavanzo del bilancio macedone.

L'idea di europeizzare a poco a poco la Macedonia, pur rispettando la sovranità del sultano, si è dimostrata giusta e propizia alla pace e merita di essere interamente attuata.

Vienna 20 — La *Politi. Corr.* è informata da Costantinopoli che il segretario degli affari esteri americo non è affatto disposto a modificare l'atteggiamento negativo che ha assunto nell'affare dello chiosco del luttuosa memoria. Egli è anzi convinto che la condotta della Porta: anzi sembra che esso sia risoluto a non rifuggire da un conflitto ad oltranza e proclamare, all'occorrenza, lo scisma.

Egli l'attitudine energica che le Potenze congregate hanno assunto nei confronti per le cose di Sultano fece, com'è noto, alla Rumania alcune speciali concessioni sotto il punto di vista della nazionalità, obbidsno formalmente alla Porta la definizione delle questioni delle chiese e che la Porta giri al Patriarcato le domande per la decisione. — *N. d. D.*

— La *N. F. Presse* è informata da Bucarest che il Governo rumeno, il quale, sotto il precedente Gabinetto aveva deciso l'espulsione di 57 greci, appartenenti all'Associazione *Ellenismos*, e espulsione che non ebbe luogo per l'interposizione di alcune Potenze amiche, ha deciso di farli accompagnare alla frontiera, non volendo il Governo greco, per le note ragioni, esercitare pressioni sul Patriarcato di Costantinopoli.

SPAGNA

Una fabbrica di biglietti falsi.

Barcellona, 19 — La polizia ha scoperto una fabbrica di biglietti falsi italiani, ha arrestato marito e moglie che erano incaricati della custodia dei biglietti ed ha sequestrato le macchine che servivano alla fabbricazione dei biglietti.

Movimento della navigazione.

(8) **Suez**, 18. — Proveniente da Massaua, è passato ieri diretto ad Alessandria l'*Esme*, della Nav. Gen. Italiana.

(8) **Bombay**, 18. — E' partito ieri per Hong-Kong *l'Ischia*, della N. G. I.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 20 febbraio 1907.

Il mercato odierno ha mantenuto e anzi rafforzato le favorevoli disposizioni dei giorni passati. I corsi di molti titoli restano stazionari, ma gli affari continuano attivissimi, e da oro i prezzi seguono un progresso, questo avviene gradatamente.

In prima seduta si ebbe un mercato calmo con molti realizzi, onde i prezzi ripiegarono, per riprendere in seconda seduta.

Molto deboli i bancari, cominciando dal Banco Roma a 117, continuano invece a migliorare le Immobiliari, che segnano 309 per prossimo. Assai migliore l'Autimonio che chiude domandato a 637 per prossimo.

Gli Zuccheri hanno raggiunto di nuovo il 100, prezzo che non avevano fatto da quasi un anno a questa parte migliori gli Indicesi a 630 e il Caruso che da 1256 va a 1340 per liquidazione e le Ferriere che segnano 340 pure per liquidazione.

Rendita 3 3/4% 0/0 cont. 102.75 1/2-102.72 1/2.
Id. fine 102.77 1/2.
Id. 3 1/2% 0/0 cont. 101.80.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 349 1/2.
Banca d'Italia 1026 n. - Credito Fondiario 572 n.
Commerciale 627 n. - Credito 637-638 - Banco Roma 117 - Meridionali 773 - Omnibus 329 n. - Acqua Marcia 1035 - Gaz 1346-1350 - Condotte 351 n. - Elba 537 n. - Ferriere 339-335-340 - Assaldo 251 n. - Piombino 307 - Antimonio 631 a 633 - Montecatini 210 a 211 - Eritrea 21 n. - Flegrea 18 n. - Immobiliari 301-303 - Beni Stabili 279 - Metallurgiche 186-188 - Rerica 558 - Fides 41 - Imprese 128 1/2 - Carburo 1356 a a 1361 - Valnerina 300 n. - Anole 475 n. - Elettrochimica 175 3/4 - Comuni 199 a 194 - Forni Elettrici 95-91 - Zuccheri 98-99 1/2 - Molini Pantanella 91 n. - Minerva 55 n. - Petrolifera 740 n. - Cinas 392-397 - Indigeni 330 - Lignite 140-137.

CAMBI: Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.28 — Berlino 123.25.

Dopo Borsa — Zuccheri 100 - Piombino 309 - Carburo 1368 - Antimonio 637 - Immobiliari 304 tutto per prossimo.

Cambio dazio doganale 21 Febbraio L. 100.03

Dal 18 a tutto il 24 febbraio 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 20 Febbraio 1907.

B. N. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	102 62	102 65	102 72½	102 75
id. fine	102 70	102 70	— —	— —
id. 3½%	101 70	101 70	101 65	101 67
A. B. d'Italia	1305 —	— —	1306 —	1309 —
Commerc.	928 —	927 50	928 —	— —
Cred. Ital.	641 —	639 —	640 —	— —
B. Generale	— —	92 —	— —	— —
Banco Roma	116 50	118 —	120 —	118 —
Fond. Mediob.	445 —	445 —	— —	445 —
» Merid.	766 —	774 50	— —	775 —
Ac. di Terni	1735 —	1707 —	— —	— —
Veneta	— —	220 —	— —	— —
Nav. Gen.	475 —	478 —	— —	— —
Raffinerie	380 —	380 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	350 —	— —	— —
Meridionali	— —	335 50	— —	— —
Fond. I. 4%	— —	— —	— —	— —
» 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	514 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 01	100 04	100 07½	100 07½
Berlino »	123 27	123 27	123 30	123 30
Londra id.	25 29	25 29 5	25 31	25 28 ½
Londra a 3gm	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno	19 febbraio con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4% netto	102 74 39	100 87 39	102 22 74
3 3/4% netto	101 72 72	98 07 72	101 24 42
3 3/4% lordo	72 00 55	70 80 55	71 06 97

BORSE ESTERE

Parigi, 20	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	95 55	95 82	95 62
ITALIANA 5%	non quot.	102 80	102 85
Turca	97 10	97 10	96 90
Spagnuola	95 27	95 25	95 25
Russa nuova	— —	88 —	88 37
portoghese	— —	— —	69 85
egiziana	— —	96 —	96 35
Egiziano 4%	— —	104 90	104 85
Banca di Parigi	1554 —	1545 —	1554 —
Banca Ottomana	— —	660 —	660 —
Credito Fondiario	— —	672 —	674 —
Azioni Suez	— —	4593 —	4595 —
Lotti Turchi	— —	154 50	154 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi Italia	— —	1/4 perdita	1/4 perdita
Su Londra	71 —	25 28	25 28
Su Madrid	— —	— —	— —
Sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20		Londra, 20 Febbraio	
	19	20	19	20
			chiusura	apertura
Ung. aur.	85 —	84 75	Consol.	89 7/8	89 3/4
Rantaurg	117 25	117 25	Italiana	101 3/4	101 3/4
Id. carta	99 10	99 10	Turca	96 1/2	96 —
Ungh. a.	95 40	95 40	Prussiane 3%	89 —	— —
» 3½%	84 40	84 40	Spagna	94 1/4	94 1/2
Napoleoni	19 11	19 16	Giappon.	87 3/4	87 3/4
Lire ital.	95 45	95 50	Egiziane	102 3/4	102 3/4
O. Londra	24 12 21	24 12 5	Argento	31 15/16	31 15/16

Vors. alla Banca d'Inghilterre sl. 116.000.

Berlino, 20		Sconto ufficiale
	19	20	
Ital. cont.	— —	103 50	SAGGIO
f. mese			
Az. Merid.	154 80	154 75	
» Medit.	96 75	96 75	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3 per 0/0
» 3%	70 50	70 50	Inghilterra	3 per 0/0
» Medit.	71 —	71 —	Germania	4 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	2½ per 0/0
Rubio	215 75	215 25	Spagna	4½ per 0/0
C. Italia	84 10	— —		

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 20, ore 15.50

Rend. 5% 102.67 | Raffinerie 380 — Rubattino 360 —
Id. 3½% 101.70 | Ind. Zucc. 336 — Savona 448 —
B. d'Italia 1308 — Eridania 1344 — Carburo 1359 —
Commerc. 928 — Zucc. Naz. 260 — Meccan. I. 323 —
Cred. 640 — Id. Indig. 329 — Generale 458 —
Bancaria 332 — Id. Rom. 99

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fiehes

CAPITOLO XIV.

Notte terribile.

— Sotto, sotto, per le vostre vite! — ruggì il vecchio Giovanni; — metton mano ai cannoni.

— Non possiamo lasciarvi qui, — gridò Paolo vergognoso per un momento che non avesse parlato uno del suo paese.

— Allora segnate la vostra morte! — gridò Giovanni Hook. — Non vi è nessun cannone in Russia ch'io tema un... per... Dio mi è testimonio. Già la signora se valutate la vita!

Lo intrepido dei cannoni e un fischiare di palle vicino sul mare tagliaron corto alle onnie bravate. Paolo, senz'altro aggiungere, tirò Marianna al riparo.

L'*Yacht* continuando nella sua corsa in modo da sfuggire alla grandine di palle, sembrava slanciarsi nei visceri stessi del mare.

Avanti, scivolava la schiuma spumando alla prua, le spruzzo fumante fino alla gola del camino, un gran solco di acqua tremolante dietro di esso.

Le palle colpivano il ponte mandando schegge di legno a volare come se una scure le fendesse; la luce indagatrice seguiva il suo cammino come sulla scena la luce segue i passi del danzatore. Ogni minuto era un secolo di incertezza.

I cuori di quegli uomini sembravano essersi fermati. Quando alla fine i cannoni cessarono di sparare, i volti degli uomini della ciurma eran coperti di lacrime, ma di lacrime di gioia.

— Fuori di tiro ancora! — ruggì il vecchio Giovanni, che girava eccitato. — Salvi di nuovo e per la signorina. Dio mandi fine scoglio per distruggere ogni sgherro della Russia.

Scosse il pugno in segno di sfida alla luce lontana, poichè ormai era sicuro che l'ora della liberazione era a portata di mano.

Il sottotenente *Krenit* il quale di rado si muoveva dal luogo dove era ancorato a Helsingfors, nei libri stava segnato come un battello di nove nodi, ma tale era una favola cara agli ufficiali, e ora, portato fuori con un cudeggiare forte di una notte fresca, faceva forza, e gemendo come una vittima dell'alto mare, ginocava sulle onde soffocando in esse.

L'*Yacht* fuggì lontano come una lepre dal toro mentre l'altra faceva udire il cannone ripetutamente e le palle trovavan per solo alloggio i morosi rotanti.

E dopo trenta minuti, essa abbandonò la caccia dirigendosi ancora una volta al porto tanto di rado abbandonato. Ma prima essa bruciò un razzo al quale fu risposto con altri razzi turchini fiammeggianti sul lontano orizzonte.

A tal vista Giovanni smise di ridere e sulla ciurma dell'*Esmeralda* caddero nuovi presentimenti tristi.

— Reuben, vedeste? — gridò Giovanni Hook insegnando in alto col dito ossuto.

— Vidi, Giovanni.

— Dunque è inutile ch'io parli.

— Parlate o no, è per me lo stesso.

— Se gli occhi non mi ingannano quella è la flotta del Baltico che si dirige verso il golfo.

— Proprio così, Giovanni.

— La flotta del Baltico! — esclamò Giovanni. — Dio infonda coraggio! Non potremo mai fuggire da quella parte.

— Verità di Vangelo, signore.

Il padrone dell'*Esmeralda* cominciò a misurare a gran passi, impazientemente, il ponte. Aveva perduto Marianna a ritirarsi nella sua cabina, non appena la *Kremi* aveva cessato di sparare e ora là, alla dormiva sognando l'Inghilterra. Ma per lui non v'era sonno.

Queste difficoltà che sembravano rincorrersi, gli sembravano un segnale di Dio per rimproverare l'opera sua.

Gli erano sembrati così facili, quando ne aveva formato il piano a Kronstadt, la veloce corsa nella oscurità, il vantaggio della sorpresa, la possibilità della fuga prima che la notizia si divulgasse.

Ma ora vedeva tutto sotto un altro aspetto.

I razzi fiammeggianti gli parlavano di una cinta chiusa intorno a lui dal vendicatore e capiva quale compito fosse quello di un uomo contro la potenza della Russia.

I nemici potevano schiacciarlo come si schiaccia un verme, potevano strapparlo dalla donna di cui aveva baciato le labbra, l'amore della quale era quanto gli restava nella vita.

— Credete non vi sia speranza, Reuben? — domandò arrestandosi a un tratto in fronte al gruppo silenzioso.

— Nessuna speranza da quella parte... almeno non per questa notte.

— E non avete nessun piano?

— Nessuno, signore... finchè non voleste dirigervi al nord. Vi sono sempre le isole.

— Non avevo pensato ad esse. — disse Paolo, — le, invece, vi pensai fin dal principio, — continuò Reuben. — Vi sono un centinaio di seni che potrebbero nascondervi fino a nascita finita. E sul peggio abbiamo la terra dietro di noi.

— Alle isole allora e Dio ci aiuti se ci sono ancora nel golfo.

— Sì, sì a quelle — disse il vecchio Giovanni; e così la piccola nave andando avanti e dirigendosi subito sulla costa di Finlandia, riprese la sua corsa. Ma i cuori di quegli uomini erano pesanti, poichè si sentivano trascinati verso i cancelli della prigione costruita dalla loro immaginazione durante le ore della notte terribile.

CAPITOLO XV.

Sull'isola sconosciuta.

Era di dopo pranzo e l'*Esmeralda* giaceva ancorata in una delle insenature sottovento di una di quelle isole roccisse che abbondano sulle coste sud della Finlandia. L'avevano ormeggiata alla roccia in modo che essa restasse riparata, nascosta e coperta dalla marea tirata dal vento che soffiava impetuoso fra un'isola e l'altra.

Continua.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-6

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

22ª Decade *dal 1 al 10 Febbraio 1907.*

Rete	Stretto di Messina				
Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc. . . 13088 (1)	13086 (1)	— 20	23	23	—
Media 13086	13052	— 34	23	23	—
Viaggiatori 3.628.370 00	3.251.610 81	+ 376.759 19	3.500 00	4.892 71	+ 1.090 29
Bagagli e Cani 180.986 00	157.020 38	+ 23.965 62	200 00	211 55	+ 11 55
Merci a G. e P. V. acc. 1.050.721 00	992.462 61	+ 58.258 39	2.020 00	1.830 08	— 189 92
Merci a P. V. 3.511.964 00	4.729.963 88	— 857.999 88	3.490 00	3.433 65	— 56 35
TOTALE 10.083.739 00	9.131.076 86	+ 919.682 35	11.610 00	10.325 79	+ 1.314 21

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1906 al 10 febbraio 1907.*

Viaggiatori	24.458.187 00	87.305.599 43	+ 8.902.187 57	142.709 00	119.896 54	+ 22.812 46
Bagagli e cani	4.130.773 00	3.916 275 85	+ 214.497 15	4.834 00	4.622 58	+ 211 42
Merci a G. e P. V. acc.	27.860.582 00	26.013.511 95	+ 1.792.167 05	54.300 00	25.933 65	+ 8.566 35
Merci a P. V.	121.092.910 00	119.972.982 71	+ 1.120.027 29	82.900 00	71.292 11	+ 10.907 89
TOTALE	177.787.041 00	237.314.117 72	+ 1.848.279.23	284.234 00	221.653 88	+ 42.571 12

Prodotto per chilometro.

della decade	770 35	241 14	+	529 09	448 93	+ 57 14
riassuntivo	18.866 04	17.722 50	+	1.213 54	17.488 26	9.617 34	+ 1.850 92

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

GRATIS
150 Articoli
PER SOLE
L. 12

Un orologio remontoir a ancre con 36 ore di carica, due anni di garanzia, una bellissima catena in doublé, una guarnizione di bottoni per polsi, cofanetto doublé, un anello oro doublé, una spilla da cravatta doublé, un necessaire da tasca, un bellissimo cornice, portafoglio inglese 20 pezzi, un cavatappi da tasca, una bracciale coi simuli, 3 cucchiai da caffè argento britannia, 3 forchette dorate da dessert e cucchiai, 6 fazzoletti da tasca e 6 paia di polsini, oggetti per la donna di casa. Il tutto non costa che Lire 12 franco. L'orologio è grazioso. Inviando vaglia a assegno. Deposito delle fabbriche di orologi Ing. Kessler Vienna (Austria) IX, V. Roggergasse, 23 g. Non conveniendo la merce si restituisce l'importo.

Cercansi rappresentanti per mastri, setterie, passamani e cordelati.
Scrivere a Mr. Guichard, 22, Place du Peuple, St. Etienne (Loire) France.

Premiato Stabilimento Industriale
V. COSTANTINI
ROMA - N. 36 Via Ottaviano — Telef. N. 97-98
GRASSI SPECIALI
Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari
Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine penanti, i cui organi subiscono forte pressione.
Grasso lubrificante molto consistente L. 80 al Quint.
" discretamente consistente " 60 "
" morbido " 50 "
Si spediscono in fusti da 100 a 200 Kg. ed in cassetta di 7 stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.
Altre specialità della Casa
LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.
PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.
LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche o verniciate.
LA FLORIDA Unguento antisudorifico per preservare dalla traspirazione maleodorante metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.
MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, argentaria, tamo di acciabolo, calzelli non che bussole e ossidi di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.
A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camiciette: **Echizen, Taffetas lustré, Louisine, à jour, Mousseline** di cm. 120 di altezza da L. 1,25 al metro, in nero, bianco, a colori unili e variotinti, come pure **abiti e camiciette di battista ricamati.**
Non vendiamo che stoffe di seta pure, solida e garantite **direttamente** ai privati franco dazio e porto a domicilio.
SCHWEIZER & C°, Lucerna M 25 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

ASCENSORI FALCONI
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per Roma
Brevetti per l'Italia e per l'Estero
—(ROMA)—

LA STORIA DI UN MIRACOLO
-(LETTERE AUTENTICHE)-
AEGRI SURGUNT SANI

Maralea, 27-4-906. — Ho una ragazza di anni 18, che l'anno scorso fu colpita da grave malattia, chiamata febbre viscerale, che dopo tanti stenti e cure, potei salvare e ristabilire alquanto. Ora, pochi giorni prima di Natale, tornò a ricadere, ma la malattia si manifestò con bronchite e febbre. Chiamate medici, ma nulla hanno ricavato; giace nel letto dal suddetto giorno, ed i medici l'hanno chiamata bronchite fetida. Nessun rimedio ci ha potuto; tra la febbre debole e continua, tosse acutissima con grande spurgo profondendole della volte anche il vomito: nulla assolto a mangia quasi nulla, solo un litro di latte al giorno. Temo che la malattia si vesti a tisi; per cui voglio tentare la vostra Licheuina al cresosto e menta. Me ne spedirà un flacone, per cui le ho spedito vaglia di L. 3,00. — *Dellamorte Publio.*

Maralea, 8-2-906. — Non appena finito il flacon di Licheuina al cresosto e menta, la febbre è cessata del tutto, l'appetito le è venuto abbastanza, il sudore notturno che abbondava è sparito, quella tosse convulsa che l'abbattava fortemente, è cessata; ma ha qualche pochino ad intervalli, per la spettorazione dello spurgo, non più giallo-verdognolo, ma bianco; qual forte pazza, per il quale bisognava scappar dalla stanza, non esiste più; quindi posso attestarvi con molta meraviglia che la sua Licheuina ha oltrepassato ogni aspettativa, e ne sono rimasto pienamente soddisfatto, sperando che fra breve sarà del tutto ristabilita seguitando la cura con la sua *miracolosa* Licheuina. di cui me ne spedirà un'altro flacone del suo speciale cartolina vaglia di L. 3,50. Le faccio noto che i signori medici di questo Comune mi avevano di già dichiarato che era vana ogni cura per la ragazza, stante che la bronchite fetida era di già avanzata, e nessuna speranza di guarigione mi era concessa, per cui fu da essi abbandonata dopo aver prescritto tanto medicine senza alcun miglioramento. Continuerò la cura. Grazie di tutto cuore. *Dellamorte Publio.*

Maralea, 12-2 906. — La prego di spedirmi altri 2 flacons di Licheuina al crososto ed essenza di menta, e mi spedirà anche il Rigeneratore. Il tutto contro assegno. Come le scrissi, l'ammalata migliora di giorno in giorno. Saluti. — *Dellamorte Publio.*

Maralea, 26-2-906. — Con la presente, le attesto la perfetta guarigione di mia figlia: la febbre è cessata, il sudore anche; la tosse è sparita perfettamente; l'appetito è regolare; quindi posso attestarle che è perfettamente guarita. Lo scrivo ora per una cugina, ecc. — *Dellamorte Publio.*

Dalla tomba alla vita, ecco il miracolo. Tre medici avevano dichiarata moribonda una grave ammalata di petto, e l'avevano abbandonata, invece la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* le ha ridato la vita. Crediamo inutile ogni commento, solo preghiamo i medici a non trascurare mai nelle più gravi malattie di petto la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta oramai l'unico rimedio contro la tisi, tubercolosi polmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, emottisi, asma, affanno e simili.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50.
Sei fl. in Italia L. 18 : estero L. 20, anticipate alla unica fabbrica
LOMBARDI E CONTARDI
NAPOLI — Via Roma N°. 345

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DEPITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regnata (al 2° piano sinistro) (Biglietti dalle 9 alle 14).
Id. STUDIO E MUSEINI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 24. (Il permesso via della Segreteria 5 dalle 9 alle 12).
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 7, dalle ore 8 alle 13).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso apposito dalle 9 alle 12.
Musei: BOGAINO A Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14.
Id. ALBASI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 12 alle 16. (Permesso al rilascio al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2).
Biblioteca: LIBRI LEUNGARA 10, dalle 33 alle 16
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-20
Id. CLIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 3, dalle 8 alle 15.
Id. LANCISIANA, S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 73 dalle 9 alle 18.
Id. Senati, Firenze, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Tesoro Capitolino, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-13, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.
Ingresso degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 7 dalle 9 alle 17.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa suddetta, dalle 9 alle 11-30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Bisseo Massimo, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto
Foro Traiano, p. Omenium, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE, ETRUSCO, CARMETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. TORLONIE (Via Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 79) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle al tramonto.
Tombedi Via Latina, A la Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Contestimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
Galleria BORGHESE, Villa Umberto — dalle 12 alle 15
Id. S. LUCA, v. Ripetta 44, dalle 9 alle 15.
Id. ACCADEMIA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Caffarelle COLONNA, v. Pallacorda 17, dalle 10 alle 12.
Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 14
Catacombe di S. Alessio, v. Appia Antica 37, alle 9
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tram.
Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli——	0.5	7.	8.10	13.50	17.20	18.55
						21.5
Pisa-Torino	6.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.30
Pisa-Ostiense	6.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.55	22.—		
Firenze-Milano		8.—	10.—	14.55	23.50	
Grosseto			16.			
Tivoli-Avezzano	7.10	13.30	17.—			
Tivoli	7.50	9.40	11.30	17.50		
Civitavecchia	8.20		18.20			
Frascati	8.—	9.—	11.55	15.10	18.10	
Velletri-Terracina	6.45		17.15			
Velletri	6.35	11.35	17.15	20.5		
Ronciglione-Viterbo	8.40	9.30	15.	18.5		
Civitacastellana	5.44	9.20	16.			
Mandela-Subiaco	7.30		17.			

ARRIVI alle linee di

Napoli——	6.50	4.58	9.	13.10	16.15	17.47
Torino-Pisa	6.42	7.23	8.40	10.10	16.30	22.10
Ancona-Foligno	6.42	7.50	9.40	10.30	16.30	22.10
Milano-Firenze	7.20	10.5	12.10			21.17
Grosseto		10.5		17.10		
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47	
Tivoli	6.5	9.35	15.30	17.30	20.47	
Civitavecchia			13.55			
Frascati	7.15	8.46	12.50	17.56	18.	
Terracina-Velletri		9.45	15.50			20.35
Velletri	8.29	9.45	15.40			20.35
Viterbo-Ronciglione		8.18	12.45	17.54		19.58
Pisa-Ostiense	8.27		18.26			20.50
Subiaco-Mandela		9.33	13.20		20.47	

N. B. — I treni delle 3.44 e delle 20.50 per o da Pisa-Ostiense sono limitati alla stazione di San Paolo.

Gli biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte si Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Stabilimento tecnico del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali — Inchiostri Luetlieri Negro-White

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10
Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.38 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.
Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 8.45 – 9.23 – 17.35
Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma (Termini) partc: 4.2 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 13.3 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 8.5 - 10.16 - 12.55 - 14.20 15.47 - 17.25 - 19.10 - 20.5 - 21.20 - 23.5
Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.0 - 11.30 - 13.55 16.20 - 17.5 - 19.30 - 20.25 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partc): 7. - 8.45 - 10.30 - 12.35 - 14 - 15.45 - 17.35 18.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (partc): 6.30 - 8.35 - 10.20 - 12.2 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.40 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.30	—	9.30	11.30	—	18.—
Bagni a.	—	6.58	—	10.15	12.30	—	19.45
Tivoli a.	—	7.—	—	10.44	13.15	—	19.52
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.30	16.10	—
Bagni p.	6.24	8.33	—	—	12.5	16.52	—
Roma a.	7.50	9.50	—	—	13.15	17.20	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	fest. 11.—	fes.	15.30
Prima Porta	a.	6.45	10.—	11.45		16.15
Civita Castellana	a.	8.34	12.13	—		18.24
Civita Castellana	p.	5.54			12.55	17.46
Fo-a Porta	a.	6.9	16.36		13.41	19.28
Roma	a.	6.53	17.5	P.M.	14.25	20.42

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Acquisterebbesi affitterebbesi vasta tenuta prossima Roma. Non trattasi con sensali. Per trattative rivolgersi Enrico Garavini via Ripetta 102. 753

D' AFFITTARSI

Affittansi due appartamenti di 14, di 9 vani, bagno gas. Rivolgersi portiere, Palazzo N. 6 angolo via Firenze, vicini Settembre. 752

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000 Fornace – Valli dell'Inferno L. 185.000 Casa in via Monte Giordano L. 25.000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da conveniri.)
D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 2 piani – Id. Id. Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato di 7 stanze, bagno, cucina e terrazza affittasi. Rivolgersi Lungonevere Mellini 27 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 276

II° CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo libera, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente le lingue francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire famigliuli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intiera giornata. Dirigersi via Cappelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, diplomata nella scuola pratica nella professione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dalla Filiale. Rivolgere proposte I. 2. Via Aurora 43. 299

Signora vedova cinquantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mitì pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta. 293

Signora vedova ottima famiglia pratica in azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signora o signorine. Referenze inoccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 759

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 35 piano 4. Int. 24. 18

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 25 piano 2°. 46

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, **Consulenti tecnici, colonia stiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.**

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2° lo scala destra, mastra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a pratica mio, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si 2ª casa propria che a domicilio degli alunni. 213

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12. 0

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata quartieri alti, gerente sodalizio famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano ,, via Due Macelli 12. 670

Camera mobiliata civilmente con tavola, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino a Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Un. prima porta sinistra.

Bella camera mobiliata via Genova N. 28 piano 3.o interno 6. 752

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze devono di 6ª pagina con non meno venzono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime di influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1,25.

Se ne spedisce L. 6,50, **dodici** L. 12,00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistone almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Gaiando e Piccila.*